

M. Sig. Lindaco di
COLLEZIONE DE' GIORNALI
DELL' INTENDENZA
DI PRINCIPATO CITRA DEL SECONDO SEMESTRE
NELL' ANNO 1821. *Laurino*

LI STUDI
O
A

SEMESTRE
821

V C 45 / June 1881



FA
V
C

5/18²¹

GIORNALE

DEGLI ATTI DELL'INTENDENZA

DI PRINCIPATO CIVILE

SECONDO SEMESTRE ANNO 1881

NELLA TIPOGRAFIA DI SALERNO

72728 Ec 91



REGISTRATO

GIORNALE
DEGLI ATTI DELL' INTENDENZA
DI PRINCIPATO CITRA.



SECONDO SEMESTRE ANNO 1821.

NELLA TIPOGRAFIA DI SALERNO.

REGIA BIBLIOTECA DI STAMPA

REGIAMENTO GENERALE N. 170 1831



DI FRANCESCO SILEA

REGIAMENTO DELLA REGIA BIBLIOTECA

DI STAMPA

REGIAMENTO



N.° XXVIII.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore

Uffizio 3.

Carico 1.

N. 362.

Salerno li 17. Luglio 1821.

Alli Signori Sindaci della Provincia.



SIGNORI

S. E. il Segretario di Stato Ministro della Polizia generale mi ha rimesso per copia conforme un ordine del giorno, che appresso, le trascrivo, fatto all' Armata Imperiale Austriaca da S. E. il Generale Barone Koller che prescrive il convenevole per togliere di mezzo i disturbi, e gli abusi frequenti ad insorgere nella valutazioni, e cambio delle monete estere introdotte nel corso dall' armata medesima, e specialmente fra i Militari Tedeschi, i Venditori, e Cambiamonete.

Elleno, o Signori ne disporranno del menzionato ordine la più estesa pubblicazione ne' rispettivi Comuni per l' adempimento.

L' Intendente
FEDERICO GUARINI.

ORDINE DEL GIORNO.

Siccome sino dal giorno 15. Maggio pp. sono stati pagati dall' operativa cassa di Campagna i Reggimenti, e corpi, ed Individui addetti in moneta Napolitana, o monete le quali in questo regno hanno il loro regolare corso, e si cambiarono tutte le rimanenti che si trovavano nella cassa Militare, così non vi è più il bisogno di servirsi delle monete Austriache.

Nulla di meno ho inteso che da' Militari Austriaci se

ne fa ancora uso, costringendo nelle compre, ne cambj ec. i sudditti Napolitani a riceverle, motivo per cui succedono delle liti, disordini, e disquidj.

Io ordino che da ora in avanti da nessuno degl' Individui dell' armata non si faccia più alcuna uso nelle compre delle monete Imperiali, che non sono qui in corso, e solamente si devono servire di quelle che lo sono, e se mai ne' Reggimenti, corpi ec. esistessero ancora tali monete Imperiali, si devono queste contracambiare nella cassa Militare operativa qui esistente, sino all' epoca del 15 Luglio pp. per le truppe che si trovano nel Regno di Napoli, e sino alla fine di Luglio pp. per quelle che si trovano in Sicilia, spirato questo termine, non avrà più luogo alcuna contracambio.

Chinque, dopo ricevuti questi ordini, osasse ancora di costringere qualche suddito Napolitano di accettare queste sudette monete che non sono in corso verrà considerato come perturbatore della pubblica tranquillità, e come tale punito.

I Signori Comandanti de' Reggimenti, ed altri distaccamenti mi saranno garanti per l' esecuzione del presente mio ordine, ciascheduno per quello, che riguarda il loro Corpo.

Uffizio 3.

Salerno li 17. Luglio 1821.

Carico 1.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

N. 374-

SIGNORI

Il Signor Direttore Generale del Gran Libro, con suo pregiato foglio de' 14. andante mi fa conoscere, che S. M. sempre intenta al bene de suoi amatissimi sudditi; ad oggetto di facilitare gli ex Religiosi secolarizzati ad ottenere il breve di loro secolarizzazione, senza di che, a norma degli ordini antecedenti, non sono essi abilitati a poter esiggere le loro monastiche pensioni, nel consiglio de' 5. dell' andante mese, a proposizione del Signor Direttore del Ministero di Stato degli affari Ecclesiastici, si

è degnata ordinare, che per questa sola volta si paghino per grazia agli ex Religiosi degli ordini ripristinati le pensioni maturate a tutto Aprile del corrente anno, rimanendo però ferma la massima fissata della esibizione del Breve Pontificio di Secolarizzazione, per la percezione degli ulteriori pagamenti di tali pensioni. E per facilitazione dell'esibizione di tali Brevi, la M. S. si è degnata di accordare a detti ex Religiosi la grazia ancora di esentarli dalla spesa occorrente per lo Regio *exequatur*, volendo, che se gli spedisca gratis; come pure che per tal causa da tutti si faccia gratis quello che potrà occorrere.

Io quindi lo partecipo alla SS. LL., affinchè si compiacca ciascuno per la sua parte, di renderlo noto a suoi Amministrati, onde sia a piena notizia degli enunciati ex Religiosi per l'adempimento, e di assicurarmi intanto la ricezione della presente.

L'Intendente
FEDERIGO GUARINI.

INTENDENZA

di

Principato Citra.

Salerno li 30. Giugno 18

~~~~~  
Segreteria del  
Consiglio d'Intendenza.

A' Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci  
della Provincia.

—————  
N. 35.

~~~~~  
SIGNORI

Tutte le volte che, in materia di censuazioni, o permutate di fondi comunali, loro si presenteranno delle offerte, o che elleno saranno incaricate da quest'Intendenza di procedere a perizie, ed a subaste sull'assunto, avranno la cura, che le carte siano munite di registro nel momento della redazione, con cedere tale spesa a carico de' privati, a di cui premura sarà per agirsi.

Inoltre ne' casi, in cui per contratti comunali, o di altre Amministrazioni, sarà stabilito, che le subaste siano

celebrate in quest'Intendenza, ed elleno si troveranno da me incaricate di far pubblicare, ed affiggere i Manifesti, avranno la diligenza, che i medesimi mi siano restituiti con sollecitudine adempiti, giusta la Legge, de' corrispondenti atti di pubblicazione, ed affissione, ad oggetto di trovarsi qui pronti all'epoca della licitazione.

Conto sul di loro zelo per l'esatto adempimento.

L' Intendente

FEDERICO GUARINI,

Uffizio 2.

Salerno li 23. Luglio 1821.

Carico 3.

*Ai Signori Sott-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

N. 541.

SIGNORI

Sua Maestà confermando le disposizioni contenute nel Real Decreto de' 26. Maggio ultimo, ha ordinato nel Consiglio de' 28. dello scorso Giugno, che i Siciliani, tranne gl' Impieghi di Corte, e gl' impieghi nell' Esercito di Terra, e di Mare, gl' impieghi diplomatici, e quelli dell' Ordinario Consiglio di stato, non debbono concorrere ad altri impieghi ne' Reali Dominj al di quà del faro, e così riceversa pe' Napolitani.

Per la esecuzione di tal sovrana determinazione io attendo un notamento de' Siciliani, che mai si trovassero Impiegati nelle Ufficine dipendenti da quest' Intendenza, affincbe siano situati nella parte de' Reali Dominii, alla quale appartengono, conservandoli intanto ne' loro rispettivi Impieghi.

I Sindaci del Distretto di Salerno rimetteranno il notamento direttamente in questa Intendenza: Quelli de' Distretti di Sala, Campagna, e Vallo lo faran pervenire ai rispettivi sotto Intendenti, i quali restano incaricati di formarne uno stato Generale, e trasmettermelo sollecitamente per l'uso di risulta.

Si compiacciano a non differirne l'invio.

L' Intendente

FEDERICO GUARINI,

N.° XXIX.

DEL GIORNALE DEL 1821.

Napoli 26. Novembre 1818.

FERDINANDO I.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

RE DI GERUSALEMME ec.

INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA,

PIACENZA, CASTRO ec. ec.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. cc.

Veduto il parere del Supremo Consiglio di Cancelleria Sulla proposizione del nostro Segretario di Stato, Ministro degli Affari Interni.

Abbiamo risoluto di decretare, e decretiamo quanto siegue.

A R T. I.

I Comuni riuniti di Celle, Poderia, Acquavena in Provincia di Principato Citra sono autorizzati di celebrare in Poderia una Fiera in ogni anno dal di quattro al di sei di Agosto, ed un Mercato nello stesso luogo alla fine di ciascun mese ..

Il Nostro Segretario di Stato, Ministro degli Affari Interni è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Firmato — FERDINANDO

Pel Segretario di Stato

Ministro degli Affari Interni *Il Segretario di Stato*

Il Segretario di Stato, *Ministro Cancelliere*

Ministro di Marina *Firmato* MARCHESE TOMMASI

Firmato DIEGO NASELLI

Per copia conforme

Il Direttore della Regal Segreteria di Stato

degli Affari Interni

G. B. VECCHIONE.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore

●●●●●×●●●●●

3. Ufficio

d' Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci

1. Carico

della Provincia.

N. 565.

SIGNORI

Nell' articolo 4. della Circolare de' 13. Maggio p. p. inserita nel giornale dell' Intendenza num. 18. dicesi, che l'appalto della vendita de' sali a minuto sarà libera-

to a chi offre una somma minore per compenso di spese e di travaglio, e che presenta i requisiti di eligibilità prescritti dal Real Decreto de 29. Gennajo 1817.

Essendosi fatto osservare, che nella celebrazione degl' incanti riusciva difficile di aversi conto delle liste degli eligibili, si perchè non esistevano, ed il rifarle avrebbe portato un ritardo nocivo al servizio, si perchè il calor dell' astà non poteva esser frenato da un numero circoscritto di concorrenti, ne' quali non avrebbero potuto richiedersi altre condizioni, che quelle dell' onestà, ed idoneità; il Signor Direttore della Segreteria di Stato delle Finanze in data de' 21. del corrente mese! ha prescritto che senza attendersi alle liste degli eligibili la vendita del sale sia aggiudicata al minor offerente nelle subaste, purchè goda la pubblica riputazione di esser probò, onesto, e scribente.

Inoltre essendosi fatto osservare, che nel precitato Real Decreto de' 29. Gennajo 1817. si ritrova disposto di stabilirsi ne' Comuni uno, o più venditori secondo il bisogno riconosciuto pel bene degl' interessi finanziari conciliati con quelli del pubblico comodo, e di doversi fissare un numero di sotto Venditori nella proporzione non minore di uno per ogni duemila anime, non che d'istallarsi nelle Comuni diradate in grande estensione di territorio un numero di sotto Venditori, che gl' Intendenti intesi i Sindaci, ed i Decurionati avrebbero indicato: e che col l' aggiudicazione dell' appalto al minore offerente tutto ciò non poteva aver luogo in pregiudizio del pubblico comodo, uon potendo essere che uno il Venditore: Il prelodato Signor Direttore colla citata ministeriale ha disposto; che fra gli articoli del libello di offerta figuri il più circostanziatamente che sia possibile il numero de' sotto Venditori, che avrà l'obbligo di mantenere il Venditor principale, cui rimarrà aggiudicato l' appalto, secondo le proporzioni, ed a' termini del citato Real Decreto de' 29. Gennajo 1817. in guisacchè nulla manchi al bene del servizio, ed al comodo delle popolazioni, dovendo essere a scelta, e sotto la responsabilità de' medesimi venditori principali.

Nel parteciparle queste disposizioni, loro incarico di curarne l' adempimento nell' esecuzione della predetta Cir-

colare de' 18. Maggio ultimo, e di sollecitare la rimessa delle offerte, laddove non ancora vi si sia adempito, acciocchè possa questo servizio rimanere ultimato.

Attendo riscontro della presente.

L' Intendente

FEDERICO GUARINI.

3. Ufficio

Salerno li 6. Agosto 1821.

1. Carico

*Ai Signori Sott Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

N. 324.

SIGNORE

Egli è interessante e per l' accerto degli interessi del Real Tesoro, e pel celere disbrigo delle cause de' detenuti, che i Sindaci nel rilasciare i Certificati relativi al pagamento delle spese di giustizia in conformità de' Reali Decreti de' 13. Gennajo 1817. e 21. Settembre 1818., mettano tutta la precisione possibile, spiegando non solo la rendita imponibile degli Imputati, e la Contribuzione fondiaria, che vi gravita, ma altresì se essi posseggano industrie visibili, o altra rendita qualunque, che non appaisca dal catasto provvisorio, o pure se vivono semplicemente colle braccia, e giornaliera fatiche.

I Signori Sotto Intendenti non devono apporre per pura formalità il di loro *Visto, e Certificato vero*, ma devono pria informarsi, se i Certificati de' Sindaci contengono la verità, acciocchè non si dia luogo a delle frodi. Essi, come i Sindaci sono responsabili presso del Governo della lealtà de' Certificati in quistione.

Elleno eseguiranno colla massima esattezza un servizio così geloso, ciascuno per la parte, che le riguarda, e mi riscontoreranno della ricezione della presente.

L' Intendente

FEDERICO GUARINI.

N.º XXX.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA
 di
 Principato Citeriore

 3 Uffizio
 =====
 Contabilità Centrale
 =====

Salerno li 7. Agosto 1821.

Alli Signori Sindaci della Provincia.

N.

SIGNORI

Nell' interessante ramo del servizio de' Progetti esiste da più tempo uno sconcio , cui bisogna ovviare , acciocchè non manchino i fondi al pagamento delle balie , che effettivamente impiegano le loro cure , e le loro sostanze all' educazione , e mantenimento degli Espositi.

Molti Progetti , che sono già adulti , che possono lucrare da vivere si dell' uno , che dell' altro sesso , e che effettivamente lo lucrano , sono tuttavia a carico del Governo , cosicchè non essendosene fatta deduzione sin dachè cominciassi nelle Provincie ad averne cura , il di loro numero è divenuto ingente per modo , che i fondi non bastano al loro mantenimento , tuttocche picciolo sia il compenso delle balie , e ben sovente han dovuto rimanere attrassate de' loro averi.

Non è giusto di continuare un sussidio a Progetti adulti , per far poi mancare la mercede dovuta a quelle balie , che allevano gli Espositi di età infantile ; e quindi a decorrere dal caduto mese di Giugno saranno dedotti dai stati mensili de' Progetti tutt' i maschi che han compiuto l' anno decimo di loro età , e tutte le femine , che hanno oltrepassato gli anni dodici.

Elleno avran la cura ed lo ne li chiamo strettamen-

te responsabili, di riformar subito colla deduzione sudetta le carte Contabili per i decorsi mesi di Giugno, e Luglio, e di trasmettermele in questa Intendenza, ad oggetto di far tenere loro i boni di pagamento per i mesi sudetti, e di continuare così nel prosieguo, escludendone sempre quelli, che avran compito le rispettive età di sopra designate.

Tali carte Contabili dovranno sempre esser dirette per la posta, ed Io vieto loro di consegnarli a persone particolari, quantunque interessati, acciocchè non si dia luogo a disguido alcuno.

Metto a responsabilità de' Cancellieri Comunali la sollecita redazione di tali carte nei primi giorni di ciascuna mese pel mese pcedente, e di spedirli con celerità, cosicchè pervenir possano in questa Intendenza ai dieci di ogni mese. Essi si guarderanno di pretender per questo oggetto emolumento alcuno dalle balie. Qualora avvenga il contrario, l'incarico a farmene pronto rapporto.

Oltre a ciò, ad evitare i reclami delle balie, è necessario, ch'Elle, o Signori, rimettano colle carte Contabili del mese a pagarsi le ricevute delle balie del seguito pagamento del precedente mese. Per questa prima volta nel trasmettere i stati di Giugno, e Luglio vi uniranno il conto da Gennaio a tutto Maggio ultimo, ed in seguito lo pratticheranno mese per mese. Siccome la maggior parte delle balie non sanno scrivere, così i Ricevi saranno formati dal Cancelliere, e vistati dal Sindaco, e Deputati, e laddove i Progetti son molti, basterà formarsi un ruolo emarginato, allo stesso modo sottoscritto. È sempre l'intera Deputazione, che risponde di tali pagamenti.

Io non saprei abbastanza raccomandar loro l'esatto adempimento delle presenti disposizioni non meno, che dell'altro interessante dovere di vegliare colla Deputazione sul trattamento, che le balie fanno agli Espositi.

Attendo riscontro della presente.

L'Intendente
FEDERICO GUARINI.

Il Segretario Generale
G. LOTTI.

INTENDENZA

di

Principato Citra.

Segreteria del
Consiglio d' In-
tendenza.

N. 107.

119
Salerno li 18. Agosto 1821.

A' Signori Sotto-Intendenti , e Sindaci
della Provincia.

SIGNORI

Il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni si è compiaciuta inviarmi Ministeriale del tenor seguente.

» Avendo rassegnato a S. M. le varie doglianze pre-
» sentate in questa Real Segreteria su i contratti onerosi
» fatti da' negozianti di grani co' coloni , chiedendosene da
» questi l' annullamento , o la riduzione ad un' equa ra-
» gione , la Maestà Sua nel Consiglio de' 4. del p. p. Lu-
» glio si degnò rimettere l' affare all' esame della Gran
» Corte de' Conti , la quale nell' opinare ebbe presente le
» seguenti considerazioni.

» 1. Che quando i contratti conchiusi fra i Nego-
» zianti , ed i Coloni si credessero da questi gravosi , pu-
» re il rimedio che si dimanda di annullarli , o modificar-
» li porterebbe mali assai maggiori di quelli , che risarcir-
» si vogliono , dopochè annullare con una legge postero-
» re i contratti già fatti , ed abolire l' azione del credito
» è violare il dritto di proprietà.

» 2. Oltre a ciò , da tale espediente ne potrebbero
» derivare conseguenze troppo funeste alla classe de' colti-
» vatori , imporochè verrebbero conseguentemente a regar-
» si i Negozianti nel tratto successivo a far loro le solite
» anticipazioni tanto necessarie alla coltura delle terre , e
» pel loro sostentamento , onde essi sarebbero ridotti , co-
» me l' esperienza ha dimostrato in casi simili , alla più
» desolante miseria , ed alla dura necessita di vendere le

» poche terre , che formano il solo loro patrimonio .
 » Quindi per un vantaggio momentaneo si aprirebbe il
 » campo a mali gravissimi , e di lunga durata .

» Su tali considerazioni opinò essa Gran Corte di non
 » doversi defferire alla domanda già detta dell' annullamen-
 » to , e della modificazione de' contratti , restando però
 » aperta la via a' coloni di poter sperimentare ne' Tribu-
 » nali competenti i loro dritti , se ne abbiano a norma
 » delle leggi in vigore circa il dolo , ed altre magagne
 » legali .

» Sua Maestà nell' approvare nel Consiglio de' 31.
 » dello scorso mese questo parere , mi ha comandato co-
 » municarlo a tutte le Autorità Amministrative per loro
 » intelligenza , e regola , soggiungendo colle sue Paterne
 » viste di raccomandare ad esse Autorità , come adempio
 » di vegliare gelosamente sulla conservazione de' Monti
 » frumentarj , e di pegni , e del loro retto uso , di pren-
 » dere in esame la ripristinazione di quelli malversati , o
 » aboliti per incuria degli Amministratori passati , ed in
 » fine di promuovere la istituzione di altri , specialmente
 » ove mancassero , essendo questi non solo un bene pe'
 » miserabili coloni da esimerli da detti onerori contratti ,
 » ma un incoraggiamento il più potente alla pubblica pro-
 » sperità . Napoli 8. Agosto 1821. »

La comunico a loro Signori per esserne nell' intelli-
 genza , e per l' adempimento , restando incaricati i Sinda-
 ci di farla pubblicare , ed affiggere nelle forme consuete ,
 onde sia a notizia di tutti .

Per l' Intendente

Il Segretario Generale.

G. LOTTI.

N.° XXXI.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore

3. Ufficio

i. Carico

N. 790.

Salerno li 18. Agosto 1821.

*Alli Signori Sindaci, e Regj Giudici
della Provincia.*

SIGNORI

L' Amministrazione Generale de' Dazj Indiretti mi ha fatto conoscere la misura straordinaria, che S. M. si è degnata approvare nel Consiglio del di primo andante, cioè che sospesa provvisoriamente l'osservanza della legge doganale per ciocchè riguarda la distribuzione de' prodotti de' Controbandi, pel corso di quattro mesi si distribuiscono i mentovati prodotti ai soli Capianti.

I Sindaci renderanno pubblica questa Sovrana Risoluzione nelle solite forme, ed i Regj Giudici ne cureranno l'adempimento per la parte, che loro riguarda.

Per l'Intendente

Il Segretario Generale.

G. LOTTI.

INTENDENZA
di
Principato Citra.

Salerno li 20 Agosto 1821.

Uffizio 2.

Ai Signori Sotto-Intendenti Sindaci, e

Carico 3.

Decurionati della Provincia.

N. 1083.

SIGNORI

Il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni in data del 7. corrente mi scrive quanto siegue :

» Ho rassegnato al Re il contenuto in un rapporto
» della Giunta di Scrutinio per la istruzione pubblica in-
» torno alla erronea interpretazione, che taluno ha data
» alle modifiche approvate dalla M. S. sugli articoli 4.
» ed 11. del regolamento per le scuole primarie.

» Ha quindi S. M. confermato il detto regolarmente
» sovraneamente approvato, nel modo espresso nel Real
» Rescritto del dì 12. p. p. Giugno, e colle seguenti
» spieghe :

» Dichiaro la M. S., che l'approvazione de' Maestri
» appartiene alla Giunta sudetta, in forza dell' articolo 5.
» del Regolamento accennato (sul quale non si è porta-
» ta alcuna modifica); e ciò dopo, che i Vescovi ne
» avran fatta la scelta, e dopo che gli Eletti avran subì-
» ti i soliti esami in presenza degl' Ispettori distrettuali
» delle scuole, de' Parrochi e Sindaci rispettivi, e delle
» persone destinate dagl' Intendenti, ben' inteso, che la
» Giunta proporrà le nomine anzidette a questa Segreteria
» di Stato per ottenerne il corrispondente Real Diploma.

» Dichiaro inoltre S. M., che nell' essersi attribuito
» a' Parrochi la vigilanza immediata sulle scuole primarie
» delle loro Parrocchie rispettive, si è avuto per oggetto

» di chiamargli ad invigilare sulle medesime scuole di uni-
 » ta agl' Ispettori stabiliti per parte della Istruzione pub-
 » blica, e scelti sempre tra soggetti più distinti per me-
 » riti letterarj, o ecclesiastici, in seguito de' rapporti de'
 » Vescovi, e degl' Intendenti, e quindi vuole la M. S.
 » che i Parrochi non possano impedire agl' Ispettori l'e-
 » sercizio delle loro funzioni.

» Dichiarà in fine il Re, per modo di regola che
 » quanto riguarda la morale, così delle persone de' mae-
 » stri, come delle loro massime, debbon dipendere dal-
 » la ispezione de' rispettivi Ordinarij Diocesani. All' incon-
 » tro, quanto concerne lo esame dello scibile circa l' at-
 » titudine del professore ad insegnare con profitto le let-
 » tere, ciò resta riserbato alla Giunta nella maniera di
 » sopra espressa.

» Nel Real nome ne le passo l' avviso per lo adem-
 » pimento. »

Nel darne conoscenza alle SS. LL. perchè ciascuno
 vi si uniformi esattamente, debbo ancora prevenirli, che
 la proposta de' nuovi Maestri, e Maestre deve aver luogo
 soltanto ne' casi di vacanza, essendosi da taluni Sindaci
 per equivoca interpretazione della Circolare del dì 22. Giu-
 gno ultimo num. 881. inserita nel num. 26. del giornale
 di questa Intendenza provocate da Decurionati nuove pro-
 poste di Maestri, e Maestre, tutto che gl' impieghi si tro-
 vino occupati.

Per l' Intendente

Il Segretario Generale

G. LOTTI.

Salerno li 15. Agosto 1821.

di

Principato Citra.

Uffizio 4.

A' Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci

Carico 2.

della Provincia.

N. 351.

SIGNORI

La fornitura dell' Olio, Candele, Carbone, e Legna, non che della Illuminazione esterna, ed interna pel servizio della I. e R. Armata Austriaca, dev' esser regolata secondo la competenza indicata nella tabella che siegue.

Elleno quindi vi si uniformeranno strettamente nelle circostanze di dover eseguire siffatte somministrazioni.

Per l' Intendente

Il Segretario Generale

G. LOTTI.

(Sarà continuato)

N.° XXXIII.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA
di
Principato Citeriore

Uffizio 3.

Carico 2.

N. 862.

Salerno li 23. Agosto 1821.

*Ai Signori Sotto-Intendenti., e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

In continuazione dell' altra mia de' 17. dello scorso Luglio Uffizio 3. Carico 2. num. 374. le partecipo, che il Signor Direttore Generale del G. L. con altro di Lui Uffizio de' 14. andante num. 514. mi previene, che il Signor Direttore del Ministero di Stato delle Finanze, ha disposto, che siano bollati e registrati gratis i Brevi di secolarizzazione de' Religiosi, che debbono farsi trasmutare le loro pensioni in Sagro Patrimonio, giusta l' articolo 14. del Concordato; e pregato benanche il Signor Direttore del Ministero di Stato di Grazia e Giustizia a compiacersi disporre, che dalla Camera Notariale non sia esatto il dritto dovuto per l'atto di deposito da farsi de' brevi anzidetti presso i Notaj Certificatori.

Nel darne conoscenza alle SS. LL. le incarico di rendere egualmente pubblica questa seconda disposizione; onde sia la medesima a piena notizia degl'interessati; e di accusarmi intanto ricezione della presente.

Per l'Intendente
Il Segretario Generale
G. LOTTI.



130

INTENDENZA

Salerno li 25. Agosto 1821.

di

Principato Citra.

~~~~~  
Ufficio 3.

A' Signori Sotto-Intendenti , e Sindaci  
della Provincia.

-----  
Carico 2.

-----  
N. 875.  
~~~~~

SIGNORI

S. M. nel Consiglio di Stato del 16. corrente mese, a proposizione del Signor Direttore del Ministero di Stato delle Finanze si è degnata ordinare, che si dividano (purchè ne siano però suscettibili) li Fondi di vasta estensione di pertinenza dello Stato, e vendibili presso la Cassa di Ammortizzazione, onde a varie porzioni si potessero più facilmente vendere dalla Cassa anzidetta; e quindi ricavarsene un prezzo maggiore; essendo presumibile una gara maggiore, ove il valore fosse a portata delle forze di più oblatori.

Tal divisione però deve praticarsi di maniera che vi sia in ciascuna porzione del buono e del cattivo, come per esempio del montuoso e del piano, dell'arenoso e del fertile.

Partecipo quindi alle SS. LL. tal Sovrana determinazione, accicchè la rendano pubblica, ciascuno per la sua parte, a tutti i di loro rispettivi Amministrati, e me ne facciano in seguito conoscere l'adempimento.

Per l'Intendente

Il Segretario Generale

G. LOTTI.



INTENDENZA
di
Principato Citra.

Salerno lo 1. Settembre 1821.

Uffizio 4.

Ai Signori Sotto-Intendenti, Sindaci, e
Regj Giudici della Provincia.

Carico 1.

N. 481.

SIGNORI

Nel trascrivervi qui sotto le filiazioni de' disertori
 Carmine Avella }
 Pasquale Vosiello } Soldati del Treno della Guar-
 Gennaro di Martino } dia Reale.
 Leonardo Gargiulo, del 2. Dipartimento di Fanteria
 Cristofaro Starace }
 Francesco Vecchione } Guardie Doganali ;
 vi prego di disporne subito le più accurate ricerche in
 tutt' i punti di vostra giurisdizione, e l' immediato arresto
 ove costoro fossero pervenuti, o andassero a ricoversi
 in qualche sito della stessa; tenendomi riscontrato dell'
 adempimento.

Connotati di Carmine Avella.

Figlio di Nicola, e Luisa Preside - nativo di Napo-
 li - d'anni 22. - Statura 5. 2. - Fronte giusta - Occhi
 griggi - Naso aquilino - Bocca piccola - Mento tondo -
 Capelli, e ciglia castagni - Viso lungo.

Connotati di Pasquale Vosiello.

Figlio di Andrea, ed Agnese Cervaro - nativo di Na-
 poli - d'anni 27. - Fronte alta - Occhi cerulei - Naso
 aquilino - Bocca giusta - Mento lungo - Capelli, e ciglia
 castagni - Viso lungo.

Connotati di Gennaro Martino.

Figlio di Salvatore , e Maria Giuseppa Pisano - Statura 5. 2. - Fronte regolare - Occhi pardi - Naso piccolo - Bocca piccola - Mento grosso - Capelli , e ciglia castagni oscuri - Viso ovale.

Connotati di Leonardo Gargiulo.

Figlio di Giuseppe , e Maria Ferraro - d'anni 27. - nativo di Torre del Greco - Statura 5. - Occhi cervini - Naso giusto - Bocca giusta - Mento tondo - Capelli , e ciglia castagni - condizione barbare.

Connotati di Cristoforo Starace.

Figlio di Andrea , d'anni 35. - nativo di Napoli - Statura 5. - Occhi cervini - Naso grosso - Bocca grande - Mento ovale - Capelli , e ciglia castagni.

Connotati di Francesco Vecchione.

Figlio di Mattia , e Maria Rossi - d'anni 26. - nativo di Napoli - Statura 5. - Occhi cervini - Naso giusto - Bocca grande - Capelli , e ciglia oscuri - Viso tondo - Carnagione naturale.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

» *Signor Intendente,*

» Conformemente alle massime da S. M. sanzionate,
 » coloro i quali bramano di servire da Cadetti nelle Rea-
 » li truppe, debbono fra l'altro costituirsi un assegna-
 » mento di docati dodici al mese con istrumento notaria-
 » le corroborato di tutte le necessarie legalità.

» Per assicurare semprepiù la validità di tale asse-
 » gnamento, si è dalla M. S. reputato conducente, che
 » l'istrumento predetto si esegua con la direzione dell'In-
 » tendente della rispettiva Provincia, persuaso dello zelo,
 » ed accuratezza, con cui questi ne coopererà lo scopo.

» Ciascun Intendente resta all'uopo autorizzato a ri-
 » cevere le carte, che gli saranno rimesse dagl' Ispettori
 » d'armi, o presentate direttamente dalle parti interessa-
 » te, dalle quali avrà la facoltà di esigere tutt' i documen-
 » ti, che ravviserà necessarj.

» Eseguito che si sarà l'istrumento in discorso in
 » tutta la dovuta regola legale, l'Intendente ne invierà
 » la copia al competente Ispettore d'armi, da chi verrà
 » trasmessa a questa Real Segreteria per le opportune Rea-
 » li deliberazioni.

» Tanto le partecipo, Signor Intendente, per l'adem-
 » pimento occorrente nella Provincia di suo carico, non
 » potendole raccomandare abbastanza la solidità, ed effi-
 » cacia dell'assegnamento anzidetto pe' l'ben essere del
 » Real servizio.

» *Il Tenente Generale Direttore*

» Firmato - FARDELLA.

REGOLAMENTO
SUL SALDO DELLA CONTRIBUZIONE FONDIARIA

Per l'Esercizio 1821.

2. Ripart.º

Applicandosi alla ripartizione ed alla percezione della Contribuzione fondiaria per l'esercizio 1821 il Real Decreto de' 26 Marzo, che dispone doversi la contabilità del corrente anno regolar secondo la posizione degli Stati discussi del 1820, si determina quanto segue.

A R T. 1.

I Contribuenti pagheranno sei rate bimestrali di dazio secondo i ruoli attuali, il cui importo, nel totale, e negli articoli individuali si riguarderà come accresciuto di un quinto.

Il pagamento della sesta rata sarà fatto nell'ordinaria scadenza del dì 15 Dicembre 1821. I Sindaci notificheran questa disposizione a' contribuenti per mezzo di affissi.

Gli Esattori e Percettori noteranno l'aumento indicato in fronte a tutti gli avvertimenti, a misura che loro verranno presentati.

A R T. 2.

Le ritenzioni che i padroni utili, e i debitori di annualità, di vitalizj ec. sono autorizzati a praticare a norma dell'art. 3. del Real Decreto de' 10. Giugno 1817, continueranno a farsi per le quantità, ed alle proporzioni nel mentovato articolo stabilite.

A R T. 3.

Il carico delle Provincie di quà del faro per la Contribuzione fondiaria dell'esercizio 1821. è portato alla

somma di ducati 7,766 485. 59. la quale si compone da ducati 6,472,071. 44. dell'imposto de' ruoli che trovansi in riscossione; 2.º da ducati 1,294,414. 15. carico del sesto bimestre enunciato nell'art. 1. del presente Regolamento.

Il carico intero de' sei bimestri comprende, in diversi capitoli secondo il quadro annesso al presente Regolamento, la somma nommeno della Contribuzione principale, che de' grani addizionali per conto così del general Tesoreria, come de' Comuni, e degli esattori.

A R T. 4.

I carichi delle Ricevitorie generali e distrettuali saranno aumentati tanto sulle scritture della Tesoreria generale, quanto sopra tutti i registri, e *conti correnti* de' Ricevitori, delle somme equivalenti al sesto bimestre, le quali sono indicate nelle colonne 2.^a e 8.^a del quadro annesso al presente Regolamento.

A R T. 5.

Per esecuzione delle disposizioni del precedente articolo, ogni Direttore delle contribuzioni dirette formerà, per ciascun Distretto della sua Provincia, uno stato indicante pe' diversi comuni la somma dell'aumento, distinta, pe' due diversi capitoli, in contribuzione principale, ed in grani addizionali di ogni specie.

I Direttori formeranno egualmente, ciascuno per la sua Provincia, uno stato ricapitolato de' carichi de' Distretti.

Le somme totali risultanti da tutti i mentovati stati dovranno esattamente corrispondere alle somme, le quali, per ciascun Distretto, e per ciascuna Provincia, trovansi fissate nel quadro annesso al presente Regolamento.

Gli stati firmati da' Direttori, e muniti del *visto* degli Intendenti saran consegnati ai Ricevitori generali. Ciascun Ricevitore generale, ritenendo, per documento suo, lo stato che riguarda il carico intero della Provincia, e quello relativo al Distretto capoluogo, trasmetterà gli altri a' rispettivi Ricevitori distrettuali.

(Sarà continuato)

N.° XXXV.

DEL GIORNALE DEL 1821.

(*Continuazione*)

Finalmente i Direttori formeranno per ciascun Comune un estratto risultante dallo stato di carico del Distretto, indicante 1.° la somma del sesto bimestre distinta pe' due diversi capitoli, in contribuzione in principale, ed in grani addizionali di ogni specie; 2.° le diverse scadenze delle obbliganze degli esattori.

Ogni estratto firmato dal Direttore, e munito del visto dell'Intendente, sarà trasmesso all'esattore del Comune, cui riguarderà: sarà alligato al ruolo, e l'esattore ne noterà la somma sul frontespizio del ruolo medesimo.

A R T. 6.

L'aggregazione del carico del sesto bimestre avendo luogo non solo sul capitolo 1. de' ruoli il quale comprende i carichi a favore della Tesoreria generale, ma benanche sul capitolo 2. che riguarda gli averi de' Comuni, sarà a' Cassieri bonificato per ispese comunali un quinto dippiù delle somme riportate ne' ruoli attuali sui loro conti rispettivi.

A R T. 7.

Gli esattori, e Percettori riterranno pel sesto bimestre il dritto di percezione alla ragione stessa fissata nei ruoli.

Quante volte però l'aggregazione del sesto bimestre produca per l'anno intero, a favor di un esattore, un dritto di una somma maggiore di quella che il Real De-

creto de' 14. Settembre 1816. accorda in ragione de' rispettivi carichi, la somma differenziale dovrà versarsi nella Tesoreria generale come introito straordinario.

Perchè ciò abbia effetto i Direttori delle Provincie trasmetteranno a questa Real Segreteria un elenco degli esattori che trovansi in tal caso, colla indicazione delle somme che, per tale misura, dovranno costoro, straordinariamente versare. Certificati negativi saran trasmessi dai Direttori per le cui Provincie non si renderà applicabile questa disposizione.

A R T. 8.

I versamenti che gli Esattori, i Ricevitori distrettuali, ed i Ricevitori generali dovranno eseguire per le somme dovute alla Real Tesoreria generale; ed i pagamenti e le ritenzioni per ispese comunali e per dritto di percezione, si faranno, secondo il solito, nelle proporzioni, e alle epoche stabilite col Regolamento del 1. febbrajo 1816 e colle istruzioni del 1. Ottobre dello stesso anno, senza alcuna variazione.

A R T. 9.

Gli stati delle obbliganze de' Ricevitori generali e distrettuali relativi all' esercizio 1821, secondo il citato Regolamento del 1. febbrajo 1816., saran fissati per la somma corrispondente a sei bimestri.

A R T. 10.

I disgravj che potranno accordarsi ai contribuenti per l' esercizio 1821. saran ragguagliati ad una intera annata di debito. A coloro che ne avessero ottenuti di minor somma sarà accordato un supplemento, che per ciascuna Provincia verrà stabilito dal Direttore delle Contribuzioni dirette in uno *stato supplementario* di disgravj.

Ogni Direttore trasmetterà il suo stato alla Real Segreteria delle Finanze per disporsene il pagamento sulla Tesoreria generale colle formalità in uso.

A R T. 11.

Colla stessa pratica saranno accordati, senza bisogno di ulteriori reclami, i digravj non ammessi perchè l'eccesso che dava luogo a reclamare, colcolato sul carico di cinque soli bimestri, erasi trovato inferiore alle proporzioni indicate negli art. 2., 30., e 89. del Real decreto de' 10. Giugno 1817.

A R T. 12.

I Direttori, colle medesime regole stabilite nell' art. 109. del Decreto suddetto, avvertiran gl' interessati sia de' digravj, sia de' supplementi che potran loro accordarsi a' termini degli art. 10. e 11. del presente regolamento.

A R T. 13.

I ruoli suppletorj, che saranno spediti da ora in avanti, saranno ragguagliati ad una intiera annata.

A R T. 14.

Pe' ruoli suppletorj già spediti in proporzione del carico di cinque bimestri, saranno emessi a' 30. del prossimo venturo Settembre ruoli addizionali corrispondenti al sesto bimestre.

È da avvertirsi che ne' ruoli suppletorj già spediti son compresi carichi dipendenti da multe, delle quali talune son ragguagliate alla somma di contribuzione di tre annate. Or per le multe di tal natura ne' ruoli addizionali non sarà calcolato l' aumento del quinto.

A R T. 15.

Ne' ruoli attuali equivalenti al carico di cinque bimestri è compresa una somma di ducati 26, 087. 32. a titolo di reimposizione, per compensare la Tesoreria generale de' digravj accordati nel 1820. Il sesto bimestre, il quale, per l'ordine della contabilità non si è potuto altrimenti regolare, se non aggiungendo a tali ruoli la quin-

ta parte del loro importo, contiene nel suo ammontare una somma di ducati 5217. 46. che la Real Tesoreria generale viene ad introitare oltre al compenso dovutole pe' disgravj del 1820.

Dovendo questa somma restituirsi a' contribuenti, riman dichiarato che i ducati 5217. 46. che la Real Tesoreria generale introiterà in più degli accordati disgravj, di unita alle somme de' ruoli suppletorj, saranno applicati in beneficio de' contribuenti, in diminuzione delle quote da imporsi per l'anno 1822. Ciò avrà luogo pe' Comuni che avranno avuto, colla reimposizione, il carico di un quinto di più.

Napoli addì 28. Luglio 1821.

*Il Direttore della Real Segreteria di Stato
delle Finanze*

MARCHESE D' ANDREA.

(Sarà continuato)

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

Salerno li 8. Settembre 1821

di
Principato Citra.

3. Ufficio

A' Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci

1. Carico

della Provincia.

N. 1059.

SIGNORI

Qui di seguito impresso ritroveranno Elleno il Real Decreto de' 4. di questo mese, con cui S. M. si è degnata permettere la libera estrazione de' cereali sino a tutto il dì 4. Novembre corrente anno. Sarà di loro cura di farne seguire la pubblicazione nelle solite forme, e di assicurarmi dell' adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

FERDINANDO I.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

RE DI GERUSALEMME ec.

INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA,

PIACENZA, CASTRO ec. ec.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

Sulla proposizione de' Direttori delle nostre reali Segreterie di Stato degli affari interni e delle finanze, inteso il nostro Consiglio di Stato.

Abbiamo risoluto di *decretare*, e *decretiamo* quanto siegue.

ART. 1. Permettiamo l'estrazione de' generi cereali da' porti de' nostri reali dominj di qua del Faro per l'estero fino a tutto il dì quattro di novembre di questo corrente anno, col pagamento de' dazj doganali prescritti dalla tariffa in vigore. Ci riserbiamo prorogare questo termine, qualora le circostanze annonarie delle provincie lo permetteranno.

2. I Direttori delle nostre reali Segreterie di Stato degli affari interni e delle finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Napoli, il dì 4. di Settembre 1821.

Firmato — FERDINANDO

*Il Direttore della Real Segreteria di Stato
delle Finanze*

Firmato - MARCHESE D' ANDREA.

*Il Direttore della Regal Segreteria di Stato
degli Affari Interni*

Firmato - GIAMBATTISTA VECCHIONE.

Salerno li 12. Settembre 1821.

INTENDENZA
di
Principato Citeriore

3. Ufficio

1. Carico

Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.

N. 2029

SIGNORI

S. E. il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato delle finanze in data de' 5. di questo mese mi ha fatto conoscere, che fattosi il dubbio, se dall' amministrazione de' Dazj Indiretti, o pur da' Comuni dovessero essere indennizzati i Venditori di privativa delle di loro perdite sullo smaltimento del Sale dall'epoca del ribasso di detto genere sino al nuovo sistema pubblicato colla circolare di questa Intendenza de' 18. Maggio ultimo per la vendita fattane a grana sei il rotolo; essendosi consultata la Commissione de' Presidenti presso la G. C. de' Conti, la quale è stata di avviso, che i Comuni, e non già l' Amministrazione de' Dazj Indiretti, debbono incaricarsi dell' obbligo di pagare tali perdite, dopo di essersene fatta la liquidazione, con rimanere a diligenza de' Decurionati di scegliere i fondi, sù de' quali far se ne possa il pagamento: S. M. (D. G.) cui fù rassegnato l' affare nel Consiglio de' 29. del caduto mese di Agosto, si è uniformata all' anzidetto parere della Commissione.

Quindi in conformità di quanto ritrovasi disposto col-

la citata circolare de' 18. Maggio, sarà cura de' Sindaci e Decurionati di aggiungere alla liquidazione delle perdite, di cui si parla, la proposta de' fondi, sù de' quali opineranno di potersene eseguire il pagamento, per attendere in seguito la corrispondente autorizzazione.

Io chiamo strettamente responsabili i Sindaci di questo adempimento, e prego i Signori Sotto Intendenti ad invigilarne l' osservanza.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

Salerno li 19. Settembre 1821

di

Principato Citra.

Uffizio 4.

*A' Signori Sotto-Intendenti , e Sindaci
della Provincia.*

Carico 2.

N. 559.

SIGNORI-

La Reale Magistrale Deputazione del Sacro Militare Ordine Costantiniano ha bisogno di conoscere il numero de' Cavalieri di questa Provincia trapassati dal 1815. a tutt'oggi colla notizia, se i d'loro congiunti avessero pagato all'Ordine sudetto li docati cento per titolo di mortorio, che nell'atto della ricezione ogni Cavaliere si obbliga erogare, o pure questa somma fosse stata pagata in vita, specificandosi l'epoca, a chi sia stato fatto il pagamento, ed in qual modo.

Le incarico quindi a somministrarmi sollecitamente tali notizie pe' rispettivi Distretti, e Comuni, on l'io possa trasmetterle al Ricevitore del cennato Ordine, che me ne ha fatto la richiesta.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

150
INTENDENZA
di
Principato Citra.

Salerno li 25. Settembre 1821

Uffizio 2.

Ai Signori Sindaci della Provincia.

Carico 3.

N. 1827.

SIGNORI

Il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni con sua del 19. corrente mi partecipa quanto siegue.

» I Capi delle Corti, e de' Tribunali hanno sovente
» ripetuto le dimande per le spese occorrenti alla manuten-
» zione, e rinnovazione di quei mobili, di cui per misura
» straordinaria furono alla prima istallazione forniti a cari-
» co delle Provincie e dei Circondarj, gli edificj destina-
» ti all'amministrazione della giustizia.

» Or questa dimanda incontrando gli ostacoli ch'ema-
» nano dagli articoli 162., e 216. della legge de' 12. De-
» cembre 1816., S. M. nel Consiglio dei 12. del corren-
» te si è degnata di risolvere sovranamente che avendo le
» Provincie, ed i Circondarj sopportato le spese di primo
» stabilimento dei mobili per uso delle Corti, dei Tribu-
» nali, dei Giudicati d'istruzione, e dei Giudicati Regj,
» la manutenzione o l'accrescimento di essi debba gravi-
» tare fralle spese di giustizia.

Nel comunicarle una tale sovrana disposizione, la in-
carico di procurarne l'esatto adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Salerno li 26. Settembre 1841.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore



Ufficio 2.

Carico 6.

N. 184).

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

Il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni si è compiaciuto inviarmi Ministeriale del tenor seguente.

» *Signor Intendente* — Allorchè Sua Maestà, si è
» compiaciuta di comandare, che sotto la cura di questo
» Ministero si pubblicasse un Giornale politico-Letterario,
» le sue benefiche cure sono state rivolte alla sana istru-
» zione de' suoi amatissimi Popoli, che sotto qualunque
» rapporto desidera di rendere felici.

» Questo Giornale offre nella parte politica gli An-
» nunzi della cosa pubblica tra noi, senza obliare di far-
» ne conoscere concisamente i rapporti presso dell' Este-
» ro. Esso pone sott'occhio i molteplici mali, di cui si
» debbe essere coperto ne' traviamenti, indica i mezzi sa-
» lutari per prevenirli, e curarli, mostra in una parola
» le fatali conseguenze dell'illusione, ed i felici risulta-
» menti del disinganno. Esso mostrerà a' Buoni, ed ai
» Travciati quanta riconoscenza, ossequio, ed amore si
» debba al miglior de' Principi, con le cui savie leggi è
» piaciuto alla Provvidenza di governarci. Presenterà in
» fine nel loro Santo nesso la Religione, e la Politica,
» mostrando quanto è indispensabile la virtù al sostegno
» de' vincoli sociali, e quanto dannoso, ed irrevocabile è
» seco loro il vizio.

» La parte Letteraria non debbe giungere men grata,
» e vantaggiosa. Gli oggetti di patria, e di estera lette-

» ratura vi saranno sobriamente trattati; i solidi, ed im-
 » portanti travagli de' Dotti vi saranno annunziati, ed esa-
 » minati; i prodotti delle belle arti vi saranno indicati o
 » nel loro lustro o nella loro importanza; i dettagli per
 » ultimo su la storia naturale vi occuperanno un posto
 » distinto.

» Or affinchè un Giornale possa servire ad un reci-
 » proco commercio di lumi, è necessario che esso al di-
 » venga il deposito di tutto ciò che di più utile ed istrut-
 » tivo gli uomini di lettere avrauno raccolto co' loro stu-
 » dj, e con le loro osservazioni. Quindi transunti di ope-
 » re nuove, memorie su importanti articoli, scoperte, e
 » soprattutto a riguardo della Storia Naturale; fatti inte-
 » ressanti di qualunque sorta; malattie rare, rimedj di
 » nuovo conio; deviazioni nell'economia animale; tutto
 » può aver luogo in questo Giornale, tosto che ne saran-
 » no somministrati i materiali, e reputati degni di annun-
 » ziarvisi.

» Per riunire tali articoli, io la incarico ad inserire
 » questa lettera negli atti d'Intendenza, con che codesti
 » Amministrati restino istruiti della mia premura per cono-
 » scere, raccogliere, e pubblicare i loro utili travagli. Essi
 » articoli potranno pervenirmi pel suo mezzo, oppure diri-
 » gersi a questo Reale Ministero.

» *Il Direttore della Real Segreteria di Stato*

» *degli Affari Interni*

» Firmato - G. B. VECCHIONE.

Dandone conoscenza desidero che ciascun Funziona-
 rio concorra alla parte che loro concerne per l'adempimento.

L'Intendente.

DUCA DI CUTROFIANO.

N.° XXXIX.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

Salerno li 26. Settembre 1821

di

Principato Citra.

~~~~~  
Ufficio 4.*A. Signori Sindaci della Provincia.*-----  
Carico 2.-----  
N. (37).  
~~~~~

S. GNORI

Ad oggetto di rimborsare i Comuni delle somme erogate per le razioni d'olio, e paglia somministrate alla truppa Austriaca, il Soprintendente Generale Signor Marsella ha trovato conducente per la pronta liquidazione de' crediti, che i Sindaci producano sollecitamente i certificati loro rilasciati dagli Agenti del Signor Dupont, per contestare l'effettivo delle forniture somministrate.

Io vengo quindi a disporre

1.° Che i Sindaci creditori per tal ramo esibiscano al più presto in questa Intendenza i certificati suddetti;

2. Nel caso che avessero trascurato di procurarseli, dovranno dirigersi allo stesso Fornitore Generale, od ai suoi incaricati per ottenerli.

3.° Se mai costoro si ricusassero a rilasciare tali documenti, potranno i Sindaci rimettere lo stato specifico di forniture da essi certificato per la verità, affinchè la Soprintendenza Generale dell'Amministrazione Austriaca possa averne ragione nel conteggiare col Signor Dupont, e

quante volte abbiano essi de' ricevi in lingua tedesca per tali forniture, dovranno rimetterli all' oppoggio de' stati anzidetti.

4.º I Comuni, che si trovano nel caso della presente circolare, nell' inviare all' Intendenza lo stato co' certificati, o i boni di cui si è fatto parola, dovranno dichiarare di non aver altro a conseguire per tal ramo di servizio.

Nelle circostanza, che l' appalto Generale del Signor Dupont va a terminare alla fine del corrente mese, fa d' uopo, o Signori, che usiate la maggior prontezza in questa operazione, la quale tende a garantire gl' interessi de' Comuni nel momento, che vanno a liquidarsi le contabilità del F. n. tor Generale.

Con questa occasione stimo opportuno di manifestarle, che la Soprintendenza Generale suddetta si sta occupando di concerto colla Commissione di Casermaggio della formazione de' contratti coi rispettivi Conservatori di un tal ramo per assicurare il servizio dell' olio, e riscaldamento, togliendo ai Comuni il peso estraneo, che fin' ora han sofferto per effetto delle circostanze.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Salerno li 29. Settembre 1821.

INTENDENZA
di
Principato Citeriore

Uffizio 3.

Carico 1.

N. 4045.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

Il Direttore generale dell' Amministrazione de' Dazj Indiretti mi ha partecipato un rescritto del sei spirante di S. E. il Direttore del Ministero delle Finanze, con cernente la qui appresso sovrana risoluzione.

» Con l' art. 25. della legge de' 19. Ottobre 1810. sulla privativa de' Tabacchi si lasciò in facoltà de' Coltivatori de' Tabacchi di vendere alla Regia le foglie, o di trasportarle fuori del Regno, o in fine di venderle ai Negozianti per essere trasportate con le formalità prescritte nella stessa legge. In seguito la Generale Amministrazione de' D. I. credè di dover acquistare tutte le foglie che si raccoglievano nel Regno, al qual' effetto fece de' regolamenti Amministrativi, co' quali si trasfuse l' idea nella classe de' Coltivatori d' aver l' Amministrazione de' D. I. la facoltà esclusiva di acquistare le foglie de' Tabacchi. S. M. il Re N. S. informato di una tal circostanze nel Consiglio del 5. andante ha risoluto di doversi richiamare in osservanza la disposizione della legge. Intanto, siccome i Coltivarori hanno dirette per quest' anno le loro coltivazioni colla lusinga, che la generale Amministrazione avrebbe acquistato tutte le foglie, così per serbarsi verso di costoro la maggior buona fede, S. M. vuole, che l' Amministrazione de' D. I. debba acquistare le foglie del raccolto di questo anno, salvo a' Proprietarj il dritto di poterle vendere per l' estero, e che dal 1822. in avanti, eliminata ogni idea di dover l' Amministrazione de' D. I. acquistare esclusivamente le foglie, avrà essa la facoltà di acquistare quelle quantità di foglie, che le bisogneranno al prezzo che le riuscherà di combinare co' Proprietarj, ri-

manendo a coloro, che vorranno fare simili coltivazioni la facoltà di vendere le foglie per l'Estero con le formalità prescritte dalla Legge. Nel real nome, le partecipo, Signor Direttore generale tale sovrana risoluzione per l'adempimento. »

Nel prevenirne le SS. LL., le incarico di far noto a' rispettivi Amministrati, che per le coltivazioni a farsi nell'anno 1822. l'Amministrazione de' Dazj Indiretti non prenderà altro impegno, menocchè per circa cantara 1167. di figlia di Lecce, della qualità di cassaro irrigato, e brasile, per le quali farà de' contratti parziali nel modo, che meglio le riuscirà. Ciò l'eseguiranno per mezzo di affissi.

Prego i Signori Sotto-Intendenti a vigilarne l'adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA
di
Principato Citeriore

Uffizio 3.

Carico 2.

N. 3094.

Salerno li 29. Settembre 1821.

Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.

SIGNORI

S. M. ha sovraneamente deciso che dovendo ritornare nella Capitale alla prossima apertura de' studii, tutti gli studenti che in forza del Real Decreto de' 4. Aprile ultimo furono rinviati in seno alle loro famiglie, debbano i medesimi esser forniti degli attestati così de' rispettivi Ordinarij Diocesani, che degl' Intendenti, i quali assicurino le loro qualità morali, e politiche.

Giunti poi nella Capitale suddetta aspetteranno nella Università de' Studii, e nella loro condotta quelle leggi salutari, e quelle Istruzioni che loro verranno date nel piano, che precederà l'apertura della medesima Regia Università.

Ho comunicato agli Ordinarij la Sovrana Risoluzione, per l'adempimento della di loro parte, e per quel che riguarda gli attestati da rilasciarsi da questa Intendenza, questi non potran esser dati, che in vista de' Certificati emessi da' Sindaci, Decurionati, e Parrochi del domicilio, che devono essere esibiti insieme coll' attestato dell' Ordinario.

El'eno renderanno di pubblica ragione nelle solite forme queste Sovrane Determinazioni di S. M., e nelle circostanze ne procureranno il più esatto, e fedele adempimento.

Attendo riscontro della presente.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

INTENDENZA

Salerno li 29. Settembre 1821

di

Principato Citra.

L' Intendente della Provincia

Ufficio della
Contabilità Centrale

A' Signori Sindaci della medesima.

N. 798.

SIGNORI

Qui di seguito ritroveranno impressa una Circolare di S. E. il Tenente Generale Fardella Direttore della Real Segreteria di Stato della Guerra diretta ai Signori Comandanti delle Provincie che riguarda il pagamento degli Uffiziali, alla di cui sussistenza han provveduto i Reali Decreti de' 3, e 28 Agosto ultimo. Eileno avran la cura di farne seguire la pubblicazione nelle solite forme, e di assicurarmi deri adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

REAL
SEGRETERIA DI STATO
DELLA GUERRA.

159
Napoli li 12. Settembre 1821.

1.° Ripartimento

Carico 2.

N. 3554.

Copia

Circolare.

SIGNOR COMANDANTE

Tutti gli Uffiziali, alla cui sussistenza han provveduto i Reali Decreti de' 3, e 28 Agosto ultimo, rimangono autorizzati a dimorare ove meglio loro piacerà, facendone pronta dichiarazione in iscritto a' Comandanti delle Provincie che attualmente abitano, ed al Comandante della Piazza quei che trovansi in Napoli.

I Comandanti istessi saranno poi nell'obbligo di darne parte alla Real Segreteria di Stato della Guerra. Ciò seguito un Uffiziale non potrà fissare altrove il suo domicilio, se non quando avrà ottenuta la debita autorizzazione dalla prefata Real Segreteria di Stato, cui dovrà dirigersi pel canale del Comandante della Provincia in Napoli affine di non intralciare le operazioni contabili.

Il pagamento seguirà poi in conformità del prescritto degli articoli XI., e XII. del Decreto de' 17. Agosto prossimo passato sugli aggiusti, e contabilità interna dei Corpi.

In conseguenza di che essi dovranno presentarsi al Commissario di Guerra della Provincia, che vorranno abitare, farsi iscrivere sui ruoli di questo Funzionario, e ripresentarsi allo stesso negli ultimi giorni di ciascun mese per attestare la propria esistenza.

Ne' luoghi ove non resiedessero Commissarj di Guerra, i detti uffiziali si presenteranno ai Comandanti delle Piaz-

ze, o a' Sindaci rispettivi, affinchè da queste Autorità venissero immediatamente trasmessi, i relativi attestati di esistenza al Commissario di Guerra di sopra cennato.

Degli enunciati ufficiali coloro, che avranno fatto parte de' Consigli di Amministrazione, che avranno dissimpegnato le funzioni di appoderati di pagatori, che avranno avuto commissioni per il Vestiario, o che saranno stati in somma incaricati di una qualunque operazione amministrativa, non potranno allontanarsi da' posti attuali, se non quando avranno prodotto un certificato comprovante, che la loro assenza non pregiudica per niente all'appuramento de' conti, ed altro relativo alla dissimpegnata questione.

Di tanto la prevengo Signor Comandante, per sua intelligenza, e per l'adempimento nella parte che le concerne.

Il Tenente Generale Direttore

» Firmato - FARDELLA.

Per copia conforme

Il Maresciallo di Campo Comandante la Provincia di Principato Citra.

» Firmato - ZEVEYER.

N.° XLI.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di
Principato Citra.

Uffizio 2.

Carico 3.

N. 1953.

Salerno li 3. Ottobre 1821

SIGNORI

La Giunta di scrutinio per la pubblica istruzione in data de' 26 prossimo decorso Settembre mi previene, che S. M. ha ordinato in data del 7. mese stesso, che ogni qual volta si dovrà fare l'esame di un Maestro, o di una maestra primaria a norma del Real Rescritto del 7. Agosto ultimo, gli esaminatori debbano riunirsi avanti a me, se io Io vorrò. Nel caso poi, in cui non volessi io intervenire a detto esame, ha ordinato la prelodata M.S., che l'Ispettore distrettuale vada nel Comune, ove trova uniti e Sindaco, e Parroco, convenendo, che costoro, quando meno possono, debbano abbandonare i lor posti.

Nel comunicare tal Sovrana disposizione, raccomandando l'esatto adempimento.

L'Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

FERDINANDO I.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL PEGNO DELLE DUE SICILIE,

RE DI GERUSALEMME ec.

INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA,

PIACENZA, CASTRO ec. ec.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

Sulla proposizione del Direttore della nostra Real Segreteria di Stato delle finanze;

Abbiamo risoluto di *decretare*, e *decretiamo* quanto siegue.

ART. 1. La contribuzione fondiaria ne' nostri dominj al di quà del Faro per l'anno 1822 riman fissata per carico principale in ducati 6,150,000, e sarà ripartita fra le provincie nel modo seguente.

Napoli	910,000.
Terra di lavoro	914,000.
1. ^o Abruzzo ulteriore.	155,000.
2. ^o Abruzzo ulteriore.	212,000.
Abruzzo citeriore	208,000.
Principato citeriore	438,000.
Principato ulteriore	333,000.
Molise	202,000.
Capitanata	444,000.
Bari	600,000.
Terra d Otranto	511,000.
Basilicata	418,000.
Calabria citeriore	283,000.
1. ^a Calabria ulteriore.	205,000.
2. ^a Calabria ulteriore.	317,000.

Totale 6,150,000.

2. Oltre al carico principale fissato coll' articolo precedente, saranno imposte per grana addizionali:

1.^o Grana dieci per il debito pubblico;

2.^o Grana sette per le spese fisse delle provincie.

3. Sarà aggiunta inoltre una imposizione per le spese variabili delle provincie, la quale sarà fissata sul voto de' Consigli provinciali, ma non dovrà eccedere la quantità di grana due.

4. Per le spese comunali, in quei comuni solamente che ne avran bisogno, potranno imporsi fino a due grana addizionali, e non oltre, sotto il nome di grana communal.

5. A norma di quel che promettemmo coll'articolo 17 del nostro real decreto de' 10 Giugno 1817, ci riserviamo di fissare a somma invariabile il *maximum* de' grani addizionali da imporsi per rilasci, moderazioni, accidenti fortuiti, e per le quote inesigibili, subito che saran compiute le rettifiche de' catasti provvisorj.

Intanto per disgravj di questa specie nell'anno 1822 potranno reimporci fino a tre grani addizionali nel modo finora praticato.

6. L'importo de' discarichi e delle riduzioni sarà reimposto, oltre alla somma de' rilasci e delle moderazioni, e graviterà, secondo i casi, sui comuni, sui distretti, o sulle provincie a norma degli articoli 16 e 104 del citato decreto de' 10 Giugno 1817.

7. Per diritto di esazione sarà imposto il 4 per 100 nommero sulla contribuzione principale che sull'importo delle grana addizionali di ogni specie, e delle reimposizioni.

L'intera somma di questo diritto sarà bonificata agli esattori e percettori, il carico de' quali per l'anno 1822 sarà minore di ducati seicento. Agli esattori e percettori il carico de' quali per l'anno 1822, essendo maggiore di seicento, non oltrepasserà i ducati 30,000 sarà bonificato il tre e mezzo per cento. Ai percettori della capitale, qualunque sia la somma del loro carico; ed ai percettori ed esattori nel regno, il carico de' quali eccederà ducati 30,000 sarà bonificato il tre per cento.

Le somme differenziali del mezzo, e dell'uno per cento saranno, secondo il solito, introitate a beneficio della Tesoreria generale.

8. Il diritto di percezione da bonificarsi a' percettori ed agli esattori, secondo il precedente articolo, ed i grani addizionali per ispesse comunali di cui è parola nell'ar-

articolo 4 non entreranno ne' conti de' ricevitori generali e distrettuali, nè in quelli della Real Tesoreria generale.

Il loro importo verrà, in un capitolo particolare, indicato ne' ruoli, a norma di quanto è in uso dal 1817 in poi per effetto del nostro real decreto de' 14 Settembre 1816.

9. I consigli provinciali, la convocazione de' quali col nostro real decreto de' 19 Giugno è stata da Noi fissata pel dì 10 del prossimo Ottobre, intervengono nella ripartizione del carico di contribuzione fondiaria, che, per le rispettive provincie, dovrà farsi fra' comuni in proporzione della rendita imponibile ascritta ne' catasti provvisori, avendo riguardo alle rettifiche de' catasti medesimi finora eseguite per effetto del nostro real decreto de' 10 Giugno 1817.

10. I Direttori delle nostre reali Segreterie di Stato delle finanze, e degli affari interni, sono incaricati, ciascuno della parte che il riguarda, della esecuzione del presente decreto.

Napoli, il dì 26 di Settembre 1821.

Firmato - FERDINANDO.

» *Il Direttore della Real Segreteria di Stato
delle Finanze*

Firmato - MARCHESI D' ANDREA.

N.º XLII.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore

Salerno li 29. Settembre 1821.

 Uffizio 3.

 Carico 1.

N. 4121.

 Ai Signori Sotto-Intendenti, Regj Giudici
 e Sindaci della Provincia.

SIGNORI

Essendo sorto un dubbio sulla giurisdizione de' Giudici di Circondario in materie di sequestri nascenti da ritardo di pagamento di contribuzioni dirette, cioè se siano essi autorizzati a pronunziare in controversia di tal natura senza limitazione alcuna di somma; ovvero a contenersi ne' limiti fissati dalla legge organica dell' ordine giudiziario; S. M. dietro il parere della Commissione consultiva temporanea rassegnatagli da S. E. il Sig. Direttore della Real Segreteria di Stato delle Finanze; nel Consiglio di Stato de' 26 del prossimo passato mese si è degnata di ordinare che i Giudici de' Circondarj, per i sequestri a cagione di ritardato pagamento delle Contribuzioni dirette procedano senza limitazione di somma qualunque.

Io lo partecipo alle SS. LL., onde ne siano Elle-
no rispettivamente informate per l' adempimento ciascuno
della parte che le riguarda; e perchè diano nel tempo
stesso la più estesa pubblicazione a tal determinazione So-
vrana.

L' Intendente

DUCA DI CUIROFIANO.

Salerno li 3. Ottobre 1821.

di

Principato Citra.

*Uffizio 3.**Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

Carico 1.

N. 4090.

SIGNORI

Il Presidente della Commissione provvisoria del Demanio pubblico con ufficio del 26 spirato Settembre mi partecipa, che taluni Comuni avendo bisogno di legname per uso di cerchi da servirsene nella prossima vendemia, si sono ridotti a chiedere il permesso del taglio nell'indicato mese di Settembre, senza considerare, che i tagli non possono effettuarsi, che dal primo Novembre a 15 Marzo, e che in tal intervallo è cessato il bisogno de' cerchi.

Mi soggiunse, che il Cons. g. di Amministrazione, al di cui esame son passate le surriferite domande, considerando, che i tagli per uso di cerchi non possono farsi nel tempo della vendemia, perchè questa precede un mese la stagione fissata per l'abbattimento de' boschi, ha deliberato, che per mezzo degl'Intendenti, e degl'Ispettori si avvisino le popolazioni a fare da ora le dimande de tagli per cerchi, che possono loro servire nell'anno venturo, onde si possono eseguire le recisioni nella prossima stagione sylvana.

Ne prevengo le SS. LL. per farlo noto per via di affissi a' rispettivi amministrati.

I Signori Sottintendenti son pregati a vigilarne l'adempimento.

L'Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Salerno li 9. Ottobre 1821

INTENDENZA

di
Principato Citra.

Uffizio 2.

Carico 6.

N. 2069.

S. GRON:

Il Sig. Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni in data del 3 corrente mese si è compiaciuta rimettermi la seguente Ministeriale.

» Per aversi l'uniformità nella redazione degli stati
 » di popolazione in ciascuna Provincia fu dato da Sua
 « Maestà il regolamento non solo, ma anche il modello,
 » onde far rilevare le notizie categoriche per indicare cia-
 » scun individuo sotto le sue diverse condizioni. Malgra-
 » do ciò nel formarsi la mappa generale in questo Mi-
 » nistero si sono osservate delle varietà, che hanno fatto
 » conoscere di essersi discostato dal regolamento sudetto,
 » o di essersi usata poca diligenza nella formazione di
 » esso.

» La popolazione di ciascuna Provincia vien distinta
 » sotto diversi aspetti: nella prima tavola vien notato il
 » numero di essa sotto le categorie di adulti maschi e
 » femine, e di fanciulli maschi prima degli anni 14, e
 » femmine prima degli anni 12, epoche stabilite dal Cod-
 » ce Civile per distinguere l'adolescenza dell'uno, e dell'
 » altro sesso: nella seconda tavola vien descritta sotto la
 » condizione naturale, cioè Celibi, conjugati, e vedovi.
 » Ora il numero di questi deve corrispondere necessaria-
 » mente a quello dell'intera popolazione descritta nella
 » prima tavola, meno il numero de' fanciulli maschi pri-
 » ma degli anni 14, e femmine prima degli anni 12,
 » purchè questi non siano uniti a' Celibi, nel qual caso
 » dovrebbe corrispondere perfettamente al numero della
 » popolazione. Intanto io trovo nello stato di alcune Pro-

» vinciè che il numero della Popolazione è uguale a quel-
 » lo descritto nella seconda tavola meno il numero dei
 » fanciulli maschi prima degli anni 14, e femine prima
 » degli anni 12, perchè questi non figurano in questa se-
 » conda tavola; in altri si osserva una minorazione nella
 » seconda tavola, che non corrisponde al risultato del
 » numero de' fanciulli come sopra; in altri un supero al
 » totale della stessa Popolazione; in altri si vede il nu-
 » mero della Popolazione eguale a quello descritto sotto
 » l'aspetto della condizione naturale

» A fine dunque di allontanare per quanto è possi-
 » bile le irregolarità nella formazione di detto stato sono
 » nella necessità stabilire per norma generale di portarsi i
 » maschi prima degli anni 12 descritti nella prima tavola
 » anche tra i Celibi descritti nella seconda tavola, in
 » questo modo i risultati della prima, e seconda tavola
 » saranno sempre eguali - Il Direttore della Real Segre-
 » teria di Stato degli Affar Interni - G. B. Vecchione.

Nel darle di ciò conoscenza, prego le SS. LL. di cu-
 rarne l'esatto adempimento.

L'Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Sa'erno li 10. Ottobre 1821.

di

Principato Citra.

Uffizio 3.Ai Signori Sott'Intendenti, e Sindaci
della Provincia.

Carico 1.

N. 4164.

SIGNORI

Le trascrivo in piè della presente il programma di un nuovo quadro cronologico geografico de' principali avvenimenti della storia universale. Il modo com'è formato rende commendabile questo letterario lavoro, ed il bene che se ne può ritrarre, si de luce dallo stesso programma, per cui incarico le SS. LL. a disporne ne' rispettivi Comuni la debita pubblicazione, perchè sia a conoscenza di tutti.

*L'Intendente***DUCA DI CUTROFIANO.**

PROGRAMMA

DI UN

NUOVO QUADRO CRONOLOGICO-GEOGRAFICO

DE' PRINCIPALI AVVENIMENTI

della

STORIA UNIVERSALE.



Abbenchè i quadri Storico-Cronologici, non siano cosa nuova, pure tra quelli che si conoscono, non avviene alcuno, che abbracciando tutti gli elementi della Storia Universale, presenti in un solo prospetto le diverse Nazioni della Terra, che sono state il Teatro de' grandi avvenimenti, e la Culla degli Uomini celebri.

Lesage, più d'ogni altro Autore, col suo *Atlante Storico, Cronologico, Geografico, Genealogico*, ha non poco influito ad agevolare i mezzi di questa parte della letteratura, che abbisognando egualmente di memoria e di analisi, richiede altresì sommo metodo per rendere indelebili le sue impressioni. Egli ha seguito i principj di Bossuet, il quale prescrive di doversi studiare la Storia, come la Geografia, dimostrando, che siccome non si possono studiare le carte particolari de' diversi Stati, senza prima conoscere il Globo terrestre e le Carte generali, così non si può trar profitto dalla Storia particolare delle Nazioni, se non prima si ha un'idea generale de' Popoli, che han brillato nelle varie Epoche, delle loro Relazioni, Guerre, conquiste ec. Ma *Lesage* stesso, nelle limitate dimensioni del suo Atlante, non presenta un quadro unico, dove la colonna delle date precedenti, e susseguenti all'Era Cristiana, sia comune a tutt' i tempi, ed alle diverse Nazioni, da più remoti secoli, sino a' giorni nostri.

Il nuovo Quadro, di già pubblicato, dell'estensione di circa trenta palmi quadrati, raccoglie sotto un punto

di vista tutti i principali oggetti della Storia da 2000 e più anni avanti Gesù Cristo, fino al presente secolo.

I diversi colori (secondo lo stile del meatoro *Lesage*) non solamente indicano le Nazioni, ma fan conoscere le conquiste, le invasioni, la decadenza di alcuni Imperi, lo stabilimento di altri, la divisione delle Monarchie ec.

I caratteri sono chiari, e di sufficiente grandezza, per leggersi commodamente ad una certa distanza, necessaria per la grandezza del quadro.

Pel comodo della stampa, l'opera è divisa in quattro grandi fogli di carta, i cui lati centrali, potendosi riunire sulla tela, come si usa per le Carte Geografiche, comporranno l'intero quadro. Questo tenendosi da' Giovani sotto gli occhi, potrà loro servire di guida, onde studiare la Storia de le particolari Nazioni, senza incorrere giammai in errori di cronologia, o di Geografia. Potrà altresì essere di non lieve ajuto per la memoria di coloro, che sono nella Storia istruiti.

In corrispondenza di ciascun secolo si trova una serie Cronologica comune a diverse Nazioni, di Uomini celebri, e di avvenimenti memorabili, Invenzioni, scoperte ec.

Per la più facile intelligenza della Geografia, e dei fasti Storici, vi è ancora un Parallelo di alcuni nomi di Geografia antica, e moderna, e l'indicazione dell'origine de' popoli barbari, che invasero l'Impero Romano.

Finalmente per l'epoche, nulla si è ommesso, onde seguire le diverse date adottate da' più classici Scrittori.

Essendo terminata l'associazione stabilita per carlini 24, il prezzo per ciascuna copia colorata di quattro fogli, è di carlini trentasei napoletani.

N.º XLIV.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore

 Ufficio 2.

 Carico 3.

N. 2209.

Salerno li 19. Ottobre 1821.

 Ai Signori Sotto-Intendenti, Regj Giudici
 e Sindaci della Provincia.

SIGNORI

Della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni mi è pervenuto la ministeriale del 17. corrente 3. rpartimento, che qui trascrivo per loro intelligenza, e per l'adempimento della parte, che a ciascuno riguarda.

» Il Direttore della Reale Segreteria di Stato di Grazia, e Giustizia, e degli Affari Ecclesiastici in data de' 10. corrente mese mi partecpa reale rescritto del tenor seguente.

» Dopo la Sovrana risoluzione presa da S. M. nel « Consiglio de' 14. Febbrajo 1820. con cui fu ordinato « che ne' Capoluoghi delle Diocesi, ove non risiedono al- « tri pubblici funzionarj che gli Amministratori della Giu- « stizia, ed i rappresentanti il Comune, i Regj Procura- « tori presso le Amministrazioni Diocesane godessero nel- « le pubbliche cerimonie il dritto di sedere alla testa del « Sindaco; il regio Procuratore presso l'Amministrazione

» Diocesana di Cava facendo osservare che coll'art. 9.
 » della Legge Organica dell'ordine Giudiziario de' 29 Mag-
 » gio 1817 fu prescritto che i Giudici Conciliatori nelle
 » Provincie prendessero nelle pubbliche cerimonie posto im-
 » mediatamente dopo de' Sindaci, ha ch'esto definitosi (ad
 » ovviare qualunque inconveniente) se nella espressa cir-
 » costanza spetti dopo del Sindaco la preferenza ai Regi
 » Procuratori presso le Amministrazioni Diocesane a teno-
 » re della citata Sovrana risoluzione de' 14. febbrajo 1820
 » o ai Giudici Conciliatori secondo la legge anzidetta dei
 » 29. Maggio 1817. E S. M. cui nel Consiglio del dì 8.
 » del corrente ho rassegnato tal dubbio, si è degnata di
 » ordinare che a tal riguardo si esegua quello che fu So-
 » vranamente disposto nel Consiglio de' 14. febbrajo 1820
 » Il che nel Real Nome le partecpo Signor Direttore,
 » perchè si serva farne l'uso conveniente.
 » Lo comunico a lei Signor Intendente per l'uso di
 » risulta. »

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

INTENDENZA

175
Salerno li 15. Ottobre 1821.

di

Principato Citra.

~~~~~  
Uffizio 3.

*Ai Signori Sotto Intendenti, e Sindaci  
della Provincia.*

Carico 1.

N.

~~~~~  
SIGNORI

Il Sig. Direttore della Real Segreteria di Stato delle Finanze con pregevole foglio del dieci an lante, nel parteciparmi le forti doglianze dirette negli anni scorsi d'gli esattori delle contribuzioni dirette intorno al prezzo esorbitante degli avvertimenti, e de' giornali di cassa, che loro mandano i Ricevitori de' Distretti per conto de' quali, se ne fa la stampa; Egli il Sg. Direttore per por fine a tali querele, m'incarica di far noto agli Esattori, che il prezzo al quale gli stampatori in Napoli spacciano i suddetti oggetti è di ducati 2 : 20. per ogni mille copie di avvertimenti, e di un grano, e mezzo per ogni foglio di giornale di cassa; che nel prezzo di questi ultimi è compresa la ligatura de' registri, qualunque sia il numero dei fogli componenti un volume; che le stampe, di che è parola, si spediscono dalla Tesoreria generale ai ricevitori per mezzo de' procacci, senz'alcun pagamento di trasporto; e che finalmente que' ricevitori i quali riscuotesero dagli Esattori somme maggiori di quelle sopra indicate, saranno obbligati a restituire, e soggetti inoltre alle puzioni, che secondo la diversità de' casi, si provocheranno contro di loro.

Nel prevenirne le SS. LL. le incarico a passare del contenuto nella presente notizia legale all' Esattore del rispettivo Comune, per potersene avvalere nelle circostanze.

Prego i Signori Sottointendenti a vigilarne l'esatto adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

M A N I F E S T O.

Nella Sala dell'Intendenza della Provincia di Principato Citerio, nel giorno venti dell'entrante mese di Novembre 1821, dall'undici della mattina in poi avrà luogo la prima sessione d'incanto, o sia subasta provvisoria sull'offerta del Sig. D. Carlo Ascolese fatta nella Cassa di Ammortizzazione, per l'acquisto di un territorio denominato *Derame*, dell'estensione di moggia cinque, e passi cinquecento sito nel Tenimento del Comune di Montoro in questa suddetta Provincia, di proprietà dell'Amministrazione de' beni riservati, a disposizione di S. M. La base dell'incanto sarà dell'annua rendita di ducati novanta, iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico consolidato.

Chiunque per vantaggiare la offerta suddetta amasse ulteriori schiarimenti, potrà preventivamente adire il 3.^o Uffizio dell'Intendenza ove gli saran dati.

Il presente vien impresso nel giornale dell'Intendenza onde se ne abbia conoscenza in tutti i Comuni della Provincia, e i Sindaci rispettivi avran la cura di farlo pubblicare ed affiggere, con assicurarmi subito dell'adempimento.

Salerno li 15 Ottobre 1821.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

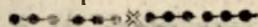
N.° XLV.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore



Ufficio 3

Carico 1.

N. 4306.

Salerno li 20. Ottobre 1821.

*Ai Signori Sotto Intendenti , e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

Il Signor Commessario generale della Polizia delle Provincie con riverito ufficiale del 13. andante mi partecipa, che il Re N. S. si è compiaciuta di permettere nel Consiglio di Stato del giorno otto del mese istesso, che D. Vincenzo Papuretti di Barletta eserciti interimamente da Vice Console Austriaco in quel porto.

Ne prevengo le SS. LL. per farlo noto a rispettivi Amministrati.

Prego i Signori Sotto Intendenti a vigilarne per l'adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Salerno li 20. Ottobre 1821

di

Principato Citra.

 Ufficio
 Contabilità Centrale

 Carico

 N. 985.

 Ai Signori, Sindaci della Provincia
 di Salerno.

SIGNORI

S. M. nel Consiglio del dì primo corrente mese si è degnata risolvere, che mentre permette nella sua Real clemenza, che le domande fatte nella Real Segreteria di Stato degli affari Interni nel corso del mese di Settembre 1820 per liquidazioni di crediti arretrati a tutto il 1815. sul ramo degli affari Interni restino ammesse, si dichiarino decaduti dai loro dritti tutti quei creditori, che si trovassero di non averli prodotte nel termine sopraindicato.

Elleno faranno di pubblica ragione, e nelle solite forme la sudetta Sovrana Risoluzione, e mi daranno conto dell' adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Salerno li 22. Ottobre 1821

INTENDENZA

di

Principato Citra.

Uffizio 3.

Carico 1.

N.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, Regj Giudici
e Sindaci della Provincia.*

SIGNORI

La conservazione de' boschi, che tanto importa alla pubblica e privata economia, e che malgrado le provvide cure del Governo non è riguardata con quell' interesse, che merita, ha destato la Sovrana attenzione di S. M., che nel Consiglio di Stato de' 3 corrente mese ha prescritto di rinnovarsi gli ordini più precisi per lo rispetto alle leggi in vigore relative alla materia forestale.

Quindi Elleno per la parte, che a ciascuno concerne, non solo faranno pubbliche nelle solite forme ai di loro Amministrati le nuove Sovrane disposizioni sul proposto, ma altresì invigileranno, che le leggi, e regolamenti in vigore per la conservazione de' boschi, e delle selve siano esattamente rispettate, applicandole con rigore in tutti i casi che vi si sarà contravvenuto, e dandomi ragguaglio del risultato de' giudizj, che avran luogo allo oggetto.

Eguale dev' essere la di loro vigilanza sopra le persone incaricate della custodia de' boschi, e delle selve, acciocchè adempiendo queste a proprii doveri possano farli rispettare, e prevenirsi così quei guasti, che tutto giorno si verificano nelle proprietà boschive.

Non andrà guari ed una nuova riorganizzazione di guardie forestali avrà luogo. Sarà sempre un titolo a rimanervi per gli attuali, qualora essi sjansi ben condotti; ed Elleno non mancheranno di far loro le convenevoli insinuazioni all' oggetto.

Finalmente uno degli espedienti a prevenire i danni ne' boschi, e nelle selve, e forse il migliore, è quello, che

i Cittadini abbiano il legname bisognevole non solo pel fuoco, ma altresì per gli usi civili. Perciò saran sollecitate le domande de' tagli regolari sia per venders, sia per accordarsi in natura a tenore de' casi, e delle circostanze.

Attendo r scontro della presente.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

INTENDENZA

di

Principato Citra

Uffizio 3.

Carico 1.

N.

Salerno li 22. Ottobre 1821.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

Elia Paolino, e Giorgio Russo, Guardie Civiche del Comune di Postiglione, mentre scortavano un restato, furon sorpresi da una masnada di assassini, da cui furono barbaramente uccisi. Informatane S. M., si è degnata accordare alle famiglie superstiti de medesimi la sovvenzione di duc. tre al mese per ciascuna su i fondi di beneficenza.

Elleno avran la cura di render pubblico nelle solite forme questo tratto di Real clemenza di S. M., acciocchè pervenga a notizia de' loro amministrati.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

N.º XLVI.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore

Uffizio 3.

Carico 1.

N. 4372.

Salerno li 26. Ottobre 1821.

Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.

SIGNORI

La pubblica buona fede esige, che il segreto delle lettere sia gelosamente custodito, e che siano puniti tutti quei funzionarj, cui è affidato, qualora abusando di loro carica cercassero violarlo.

Per prevenire quindi siffatto disordine, e conoscere d'onde derivi, qualora venisse a verificarsi, prescrivo ai Signori Sindaci di assistere personalmente nella Casa Comunale all'apertura delle valige, allorchè giungono i Corrieri di Posta interna. Essi allora osserveranno l'integrità delle valige, e quindi in dettaglio le lettere, che vi sono contenute, se sono nell'intero loro stato. Se effrazione si verifica nelle valige, o nelle lettere, siano queste di particolari, o delle Autorità, ne redigeranno insieme col Cancelliere, e Portalettere un verbale, che indichi con precisione se nelle valige, come, e quando l'effrazione sia avvenuta, e se nelle lettere, da chi se n'è avuta la conse-

gna, a chi appartengono, e d'onde sono state spedite. Siffatto verbale sarà a cura del Sindaco trasmesso in quest' Intendenza.

Siccome la corrispondenza dalle officine della Posta è portata in valge chiuse a' Comuni Capinoghi de' Circondarj, così da questi agli altri Comuni sarà egualmente portata in valge chiuse. I Comuni che non ne fossero forniti, ne saran provveduti a cura del Sindaco sollecitamente, e saranno restaurate quelle, che ne avran bisogno.

I Sindaci, e Cancellieri oscitanti nell' osservanza di queste disposizioni, saranno per questo solo sospesi dalle loro cariche, e severamente-puniti con tutto il rigor delle leggi, qualora dassero mano alla violazione del segreto delle lettere: Qualunque oscitanza poi de' Portalettere sarà punita colla destituzione dall'impiego, e con due mesi di carcere, salve le pene criminali a tenor del Codice, quantevolte avessero avuto parte nella violazione, di cui si parla.

Attemdo riscontro della presente.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

INTENDENZA

Salerno li 5. Novembre 1821.

di
Principato Citra

Uffizio 3.

Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.

Carico 2.

N. 4462.

SIGNORI

S. E. il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato delle Finanze con suo pregiato foglio de' 24. spirante mese mi ha partecipato, di avere la Commissione provvisoria del Demanio opinato dietro dubio propostogli dal Signor Direttore Generale del Registro e Bollo, che l'eradicazioni d' Iscrizioni di crediti Demaniali si continuino ad eseguire come per lo passato, cioè coll' atto di consenso che prestar deve l' Intendente della Provincia qual Rappresentante il Demanio nella medesima, ma colla condizione però che il citato atto, in vece di farsi in un solo originale, e spedirsene la copia all' Uffizio delle Ipoteche, come si é praticato per lo passato, si debba fare in doppio originale, acciò uno si conservi presso l' Intendenza, e l' altro sia presentato all' Uffizio delle sudette Ipoteche, ove deve eseguirsi la radiazione, e così vi sia una maggior cautela per le parti, e si eviti ogni equivoco che potesse mai correre nella copia.

Lo partecipo alle SS. LL. affinchè si compiacciano ciascuno per la parte che gli riguarda, di rendere nota siffatta disposizione, onde potersene nelle occorrenze adempire esattamente il tenore.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

184

INTENDENZA
di
Principato Citra.

Salerno li 3. Novembre 1821.

Uffizio 3.

Carico 1.

Ai Signori Sotto-Intendenti, Regj Giudici
e Sindaci della Provincia.

N. 4467.

SIGNORI

S. E. il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni con pregevole foglio del 31. Ottobre p. p. mi partecipa, che S. M. (D. G.) si è degnata con Real Decreto della data del trenta del mese istesso, di prorogare per altri due mesi il permesso dell'estrazione de' cereali da' Porti de' Reali Dominj al di qua del Faro, cioè dai quattro del corrente Novembre a quattro Gennajo del venturo anno 1822.

Ne preveggo le SS. LL., acciocchè lo facciano noto a' rispetti amministrati, secondo le solite forme.

Raccomando ai Signori Sotto Intendenti di vigilarne l'adempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

N.º XLVII.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA
di
Principato Citeriore

Salerno li 10. Novembre 1821.

.....
Uffizio 3

=====
Carico 1.

=====
N. 4546.

*Ai Signori Sotto-Intendenti , e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

Essendosi S. M. (D. G.) degnata di prorogar e fino al di 4 Gennajo del venturo anno 1822 l'estrazione dei generi cereali, siccome le prevenni con altra mia del 3 ante, le trascrivo ora nella presente il Real Decreto, che ne contiene la disposizione, acciocchè si compiaccia-
no dargli la più estesa pubblicazione per l'intelligenza di tutti.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO

FERDINANDO I.

PER LA GRAZIA DI DIO
 RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,
 RE DI GERUSALEMME ec.
 INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA,
 PIACENZA, CASTRO ec. ec.
 GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

Visto il Nostro Real Decreto del dì quattro di Settembre corren e anno,

Sulla proposizione del Direttore della nostra real Segreteria di Stato degli affari interni;

Inteso il nostro Consiglio di Stato,

Abbiamo risoluto di *decretare e decretiamo* quanto siegue.

A R T. I.

Il permesso da Noi accordato col citato real decreto dell'estrazione dei generi cereali dai porti dei nostri reali dominj al dì quà del Faro fino a tutto il dì quattro di Novembre di questo anno, è prorogato fino a tutto il dì quattro di Gennaio del venturo anno 1822 col pagamento dei dazj doganali prescritti col real decreto del dì 21 di Giugno 1819. Ci riserbiamo prorogare questo termine qualora le circostanze annonarie delle provincie lo permetteranno.

A R T. II.

I Direttori delle nostre reali Segreterie di Stato degli affari interni e delle finanze, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Napoli il dì 30 di Ottobre 1821.

Firmato - FERDINANDO.

» Il Direttore della Real Segreteria di Stato
 » degli Affari interni

» Firmato - G. B. VECCHIONE.

INTENDENZA

di
Principato Citra

Segreteria
del Consiglio
d'Intendenza.

187
Salerno li 14. Novembre 1821.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

N. 267.

SIGNORI

Con Circolare del 22 Settembre ultimo il Sig. Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari interni si compiacque comunicarmi nel Real nome quanto segue: Prima delle ultime vicende del Regno trovavansi sospese alcune ordinanze per la divisione delle terre demaniali, nelle quali erano interessati, ove il patrimonio ecclesiastico in generale, ove quello di alcune Mense Vescovili in particolare, ove in fine altre pubbliche Amministrazioni.

Questa misura ebbe per oggetto il far esumare economicamente le controversie, che se n' elevavano, e talvolta il disporre le parti ad una conciliazione e successiva transazione amichevole.

Ma l'esperienza fece conoscere, che questo espediente non corrispondea alle speranze, che se n' erano concepite, poichè veruna questione fu con esso definito.

Intanto i giudicati si trovavano sospesi, ed il corso della giustizia arrestato.

Questo stato di cose non poteva mancare di produrre de' reclami per effetto de' quali con circolari della cennata Real Segreteria di Settembre 1820 fu prescritto, che fosse lasciato libero il corso alla giustizia, così per la esecuzione delle ordinanze sospese, come per lo proseguimento de' giulzj relativi, salvo alle parti interessate i legittimi gravami, innanzi alle Autorità competenti.

Ora il lodato Sig. Direttore avendo tutto cò rassegnato nel Consiglio de' 18 Settembre corrente anno, Sua Maestà si è degnata disporre, che rimangono accordati

due altri mesi improrogabili per le accennate ordinanze , onde fossero provocate delle conciliazioni.

E che elasso questo termine restino le cause e le ordinanze riguardanti le divisioni di demanj rimesse ai Tribunali competenti ne' termini di giustizia ; e che debba rimanere valida l'esecuzione , che per alcune delle ordinanze medesime avesse avuto luogo dietro la mentovata determinazione de' 30 Settembre 1820.

Loro prescrivono quindi di esserne nell'intelligenza , e di far pubblicare , ed affiggere la presente nelle forme consuete , onde la menzionata Sovrana risoluzione di Settembre corrente anno passi a notizia di tutti gl'interessati.

Loro prescrivono nel tempo stesso di rimettermi il certificato della pubblicazione , ed affissione.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

N.º XLVIII.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA
di
Principato Citra.

Salerno li 10. Novembre 1821.

Uffizio 3.

Carico 1.

Ai Signori Sotto-Intendenti, Regj Giudici
e Sindaci della Provincia.

N. 4544.

SIGNORI

Il Signor Direttore Generale del G. L., con suo pregiato foglio de' 7 andante mese mi partecipa, essersi da S. M. nel Consiglio di Stato de' 10 dello scorso mese sovraneamente ordinato, sul rapporto di S. E. il Sig. Direttore del Ministero di Stato delle Finanze, che ai Religiosi Napoletani che professarono nell' Estero in quegli Ordni esistenti in Napoli prima del 1806 si paghino le rispettive pensioni Monastiche, cui han dritto in virtù dell' articolo 1.º del Decreto de' 6 Agosto 1810, con adattarsi a costoro le regole prescritte cogli ordini generali, per i Religiosi Napoletani, che professarono nel Regno.

Per quei Religiosi poi Napoletani, che professarono negl' istituti Esteri non riconosciuti nel Regno, la M. S. non ostante, che i medes mi a' termini dei Decreti de' 21 Dicembre 1809, e 6 Agosto 1810, non avessero avuto dritto di ottenere le pensioni, che ne' tempi della Milita-

re occupazione faron loro accordate, pure si è degnata, per grazia di permettere loro il pagamento delle medesime, per quei soli Religiosi però che se ne trovano in attuale possesso. Partecipo quindi alle SS. LL. questa Sovrano benefica disposizione della M. S., sempre intenta al vantaggio de' suoi amatissimi Sudditi, onde si compiacciano di dare alla medesima la più estesa pubblicazione, acciocchè sia a piena notizia degl'interessati, per l'uso che ne risulta.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

INTENDEZZA

di

Principato Citra.

Uffizio 4.

Carico 2.

N. 1024.

Salerno li 17. Novembre 1871.

*Ai Signori Sindaci della Provincia
di Salerno.*

SIGNORI

Il Regolamento, che qui appresso le trascrivo contiene le istruzioni da osservarsi dagli Agenti Comunitari in mancanza de' funzionarj fiscali int-tari, onde certificare i movimenti, e le spese degl'impegni Telegrafici. Elleno quindi si compiacciano curarne il più esatto adempimento per agevolare questo ramo di pubblico servizio.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Da osservarsi dai Sindaci Comunali, ed Uffiziali Amministrativi s. t. da' Commissarj di Guerra, tanto dell' Esercito di terra, che di quello di mare per la dipendenza Telegrafica.

A R T. I.

Le Autorità sudette residenti ne' varj punti de' Reali Dominj al qua, ed al di là del Faro pe' quali transiteranno gl' Impiegati del corpo Telegrafico debbono certificarne il movimento a piedi del foglio di via, giusta l'articolo delle Reali ordinanze in vigore.

A R T. II.

I Sotto-Ispettori di conteggio in forza degli articoli 88, e 89 delle surriferite ordinanze debbono immancabilmente in ogni mese girare i posti del proprio Circondario, ed anche più volte nel detto elasso di tempo, quando il bisogno lo richiedesse. S'inculca pertanto alle autorità locali suindicate di voler mettere tutta la di loro vigilanza, ed esattezza sotto la propria risponsabilità ad accertargli, che colui il quale presenterà loro il foglio di servizio sia la persona del sotto-Ispettore, a cui è affidato il Circondario, come trovasi spiegato nel foglio di servizio, e che abbia con effetti visitato il posto pel quale si domanda il contesto dell' autorità, nella di cui giurisdizione è compreso. Le funzioni di sotto-Ispettore di Circondario vengono alle volte disimpegnate ancora pel bisogno del servizio da altri individui del Corpo Telegrafico internamente; e perciò dovendo esse accertarsi della legittimità dell' individuo, dovranno da qualunque di siffatti funzionarj farsi esibire il biglietto di nomina, ove si troverà notata la propria filiazione, che lo farà ravvisare all' appoggio altresì del contesto di quel numero di testimonj che ha conoscenza della persona, e tanto dovrà inalterabilmente esser praticato in ogni occasione.

A R T. III.

I Sindaci oltre a ciò in mancanza di funzionarj Amministrativi Militari delle due armate, debbono e si victimare le spese per acquisto di material, o per opere di istruzzioni, e di riparazioni, che presentano i sotto-Ispettori, ed altri Impiegati del corpo Telegrafico.

A R T. IV.

La di loro firma su de' documenti nominati nell' articolo precedente vien richiesta per attestare la piena scienza del danaro realmente speso; e perciò si domanda la loro più stretta responsabilità ne' certificati che debbono rilasciare su di tali scritture, e documenti; nell' intelligenza, che non osservandosi il di sopra stabilito versamento di proprio multate, dopo che si sarà riconosciuto il dolo, che si è voluto commettere dai nominati nelle scritture.

Al presente regolamento dovranno esattamente conformarsi pure i Commessarj, ed altri agenti Amministrativi della Real Marina.

Napoli 31. Ottobre 1821.

*Il Capitano di Vascello Direttore Generale.
del Real Corpo Telegrafico.*

firmato - KALEFATI.

N.° XLIX.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citeriore



Ufficio 3.

Carico 1.

N.

Salerno li 14. Novembre 1821.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

Con mia circolare del dì 8 di questo mese n. 4504. articolo 3. feci loro conoscere, che l'obbligo forzoso de' venditori nominati dal Decurionato non poteva eccedere pel sale la quantità corrispondente alla ragione di rotoli cinque ad anima, e per gli altri generi di privativa la quota proporzionata al consumo dell'anno 1814.

Or da S. E. il Direttore della Real Segreteria di Stato delle Finanze mi si partecipa, ch'essendosi considerato, che una tal ragione possa essere troppo forte per alcune Comuni, e troppo tenue per altre, ove il consumo giusta l'esperienza degli anni scorsi è giunto sino a rotoli quindici per anima, a rapporto dell'Amministrazione Generale de' Dazj indiretti, S. M. il Re (N. S.) nel Consiglio di Stato de' 31 del caduto mese di Ottobre ha Sovranamente risoluto, che resti abolita la sudetta disposizione, e che l'obbligo forzoso de' venditori nominati dal Decurionato debba essere non già di cinque rotoli ad ani-

ma, ma bensì di quella giusta, e moderata quota. che in proporzione del passato consumo verrà determinata dalla Generale Amministrazione de' Dazj Indiretti in conformità di quanto venne stabilito col Decreto de' 19. Ottobre 1819.

Nel darne loro conoscenza prendo motivo di farle osservare, che la quiete de' Decurionati esige, che i partiti forzosi siano sollecitamente stabiliti, ond' esentarsi dalla responsabilità, che in mancanza loro impone la legge. E quindi i medici sono incaricati di prestarsi a tutti gli inviti degli Agenti dell' Amministrazione, e di cooperarsi insieme co' Decurionati a rinvenire persone idonee, coi quali i partiti forzosi possano essere stabiliti.

I Signori Sotto-Intendenti altresì useranno di tutta la di loro attività, perchè si consegua lo stesso scopo.

Attendo riscontro della presente

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

INTENDENZA

di

Principato Citra

*Contabilità
Comunale*

N. 744.

Salerno li 17. Novembre 1821.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.*

SIGNORI

A vendo la legge stabilito che ne' conti morali da rendersi da Sindaci vi siano alligate le copie de' documenti in giusta così dell' introito, che dell' esito, e ligate in due volumi, e ciò non venendo da tutti esattamente eseguito, colla presente rinnovo loro questo dovere, onde pel

ve turo esercizio possa così riceverli. Ed essendo questo lavoro totalmente affidato ai Signori Cancellieri, devo prevenirli, che trascurando li sospenderò dall'impiego, e li chiamerò in questa residenza per l'adempimento.

Io non parlo pe' Comuni maggiori, perchè li Sindaci di essi sanno molto bene che ne' loro conti alligar vi devono li duplicati origin li documenti così dell'introito, che dell'esito. e quando questi non potessero ottenersi generalmente, possano far uso delle copie conformi: Ciò può darsi solamente per l'introito. e per le autorizzazioni.

Tali copie devon legalizzarsi dal Cancelliere, vistarsi e certificarsi vere dal Sindaco, ed adempirsi del sugello Comunale.

Sono prevenuti ancora i Decurionati di astenersi di discutere questi conti quando non li ricevessero così regolati, e di far menzione poi nella deliberazione da emettere, dell'effettivo introito, ed esito, delle variazioni che hanno avuto luogo in quell'anno, e del vero avanzo di Cassa, e se questo finalmente sia uniforme a quello che il Sindaco contabile fa figurare nel suo conto morale.

Prego sempre li Signori Sotto-Intendenti di respingere ai Sindaci detti conti ogni qual volta osserveranno di non essersi uniformati alla legge, ed alla presente Istruzione.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

M A N I F E S T O .

Nella Sala dell' Intendenza della Provincia di Principato Citra, nel giorno dieci dell' entrante mese di Dicembre 1821, dalle undici della mattina in poi avrà luogo la seconda sessione d' incanto, e sia subasta definitiva, sull' offerta del Sig. D. Carlo Ascolese, fatta nella Cassa di Ammortizzazione, per l' acquisto di un fondo denominato *Derame*, di moggi 5 e passi 500 sito in tenimento del Comune di Montoro, in questa sudetta Provincia di proprietà della Direzione de' Beni riservati a disposizione di S. M. La base dell' incanto sarà dell' annua-rendita di ducati novanta iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico consolidato.

Chiunque per vantaggiare l' offerta sudetta amasse ulteriori schiarimenti, potrà preventivamente adire il 3. Ufficio dell' intendenza, ove li saran date.

Il presente sarà impresso nel giornale dell' Intendenza, onde se ne abbia conoscenza in tutti i Comuni della Provincia, ed i Sindaci rispettivi avran la cura di farlo pubblicare ed affiggere, con assicurarne subito l' adempimento.

Salerno li 23. Novembre 1821.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

N.° L.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

di
Principato Citra.~~~~~
Uffizio 2.=====
Carico 5.~~~~~
N. 2729.*Salerno li 22. Novembre 1821.**Ai Signori Sindaci della Provincia
di Salerno.*

SIGNORI

Mi è occorso con dispiacere di rilevare introdotto l'abuso di dirigersi in questa Intendenza rapporti ufficiali firmati dal 2. Eletto per impedimento del Sindaco.

Non poche spiacevoli conseguenze potrebbero da ciò emergere, e qualche Sindaco ebbe anche a lagnarsi per la direzione seguita di qualche Uffizio, del cui contenuto maliziosamente gli si è voluto con detto uodo celare la conoscenza.

Desidero tolto di mezzo totalmente da qui innanzi siffatta irregolarità; osservandole sul proposito, che il 2. Eletto entra nella rappresentanza di Sindaco nel solo caso di autorizzata assenza di questo ultimo, o di altro fisico, e giustificato impedimento, come sarebbe malattia, morte ec.; fuori de' quali casi ho disposto che il protocollo di questa

198

intendenza non faccia conto de' rapporti, che da oggi in poi perverranno firmati dai secondi Eletti come rappresentanti il Sindaco.

L' Intendente
DUCA DI CUTROFIANO.

INTENDENZA
di
Principato Citra.

Salerno li 26. Novembre 1821.

Uffizio 2.

Carico 6.

Ai Signori Sotto-Intendenti, Regj Giudici
e Sindaci della Provincia.

N. 2802.

SIGNORI

Il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affar Interni col di lui rispettabile foglio del dì 24. corrente mese si è compiaciuto rimettermi un modello, a tenor del quale formar si deve lo stato mensile de' nati, morti, e Matrimonj. Io nell' inserire nella presente il detto modello, prego le SS. LL. dell' esatta, e pronta formazione del sudetto' stato, ciascuno per la parte che loro riguarda, principiando a rimettermi in risposta quello del prossimo passato mese di Ottobre, e praticare per l' avvenire lo stesso in ogni fine di mese.

Chiamo poi responsabili i Cancellieri Comunali dell' inadempimento.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

Salerno li 28. Novembre 1821.

di
Principato Citra

 Ufficio 4.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindacò
della Provincia.*

 Carico 1.

 N. 1075.

SIGNORI

Varij Uffiziali dello Stato Civile avendo incontrato ostacolo ai matrimonj de' Sotto-Uffiziali in ritiro, nella idea che i medesimi avessero bisogno della Real Licenza per ammogliarsi, S. E. il Direttore della Real Segreteria di Guerra ha dichiarato per punto generale, che i Sotto-Uffiziali, e Soldati in ritiro avendo cessato di appartenere all' Armata Attiva, dacchè godono pensione sul debito pubblico, sono liberi di contrarre matrimonio sempre che loro piaccia: senza che debbano impetrarne permesso.

Elleno quindi si serviranno adottare per massima questo principio, e ne cureranno l'esatta osservanza.

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

201
N: LI.

DEL GIORNALE DEL 1821.

INTENDENZA

Salerno li 4. Dicembre 1821.

di

Principato Citra.

Ufficio 2.

Ai Signori Sindaci della Provincia
di Salerno.

Carico 3.

N. 3052.

SIGNOR SINDACO

Nell' intrapresa di qualche opera comunale , importa moltissimo all' interesse de' Comuni , che la perizia , la quale esser deve la norma di esecuzione , e deve fissare i limiti della spesa , venga redatta da persone dotte nell' arte , e non avventurata a soggetti , che combinar non sappiano colla convenienza del progetto l' economia della spesa.

Prima dunque di procedersi da oggi in poi ad una perizia in occasione di simili opere , trovo conveniente , che l' Intendenza conosca , ed approvi la persona cui deve la perizia commettersi.

A tal oggetto desidero , che se in cotesto Comune • nella estensione del Circondario esistono soggetti abili ,

ai quali per la loro pratica , o teoria ne' diversi rami di opere possano nelle occasioni essere affidate simili perze e, mi si rimetta subito il notamento loro , nella formazio ne del quale dovrà essere inteso il Decurionato , nonche i Deputati locali delle opere pubbliche.

I Signori Sotto Intendenti si compiaceranno aggiungere le loro osservazioni sul notamento degl' individui suddetti del rispettivo Distretto.

Per l' Intendente in congedo

Il Segretario Generale

G. LOTTI.

Salerno li 12. Dicembre 1821.

INTENDENZAdi
Principato Citra

Uffizio 3.

Carico 2.

N. 3053.

*Ai Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci
della Provincia.***SIGNORI**

Essendo spirato il termine di diverse patenti di private accordate agl'individui descritti nel notamento qui annesso, S. E. il Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni, ha disposto, che a termini dell'art. 17. del Decreto de' 2. Marzo 1810. provvisoriamente in vigore, il Signor Intendente di Napoli ne pubblichi la descrizione, ed i metodi che ne costituiscono l'oggetto.

In conseguenza fo conoscere colla presente a lei, e a cotesti Amministrati, che rimane da oggi in poi libero l'uno delle indicate industrie coi processi, che prima di spirare la durata delle patenti costituivano una proprietà degl'inventori, o introduttori rispettivi.

*Per l'Intendente in congedo**Il Segretario Generale***G. LOTTI.**

Notamento delle private accordate a diversi Manifatturieri, il di cui termine essendo spirato, deve farsi la pubblicazione della descrizione degli oggetti in essi contenuti.

Nomi de' Manifatturieri

Oggetto della privata, e sua durata

- Raffaele Pettigiaccho
Bartolomeo Marin
Severidico Carrabba
Marziale des Echerolles
Sebastiano Poidebard
Michele Ferrara
Gio. Battista Salvatori
Gabriele Pollice
Pappalardo, e Jacchetti
Errico Gurlstad
G. Giacomo Eggs
Piecilli, e Grossi
- Calzari di Vetro di cappello a 8. Ottobre 1812. per anni 5.
Lavoro di stallo, accordata a 12. Novembre 1810. per anni 5.
Sapone bianco colorato, e marmerato all'uso di Venezia, accordata a 14. Marzo 1812. per anni cinque.
Quadri inverniciati colorati, a 25. Giugno 1814 per anni 5.
Macelina da togliere i semi da cotone, accordata a 9. Luglio 1812. per anni cinque.
Cremor di tartaro secondo il metodo da lui inventato, accordata a 26. Novembre 1812 per anni 5.
Spirito di vino estratto dalla vinaccia, accordata a 28. Aprile 1814. per anni 5.
Metodo da incollare la carta, accordata a 26. Maggio 1814 per anni 5.
Metodo da tingere le stoffe, accordata a 18. Agosto 1814 per anni 5.
Perfezionamento nella costruzione delle arpe, accordata ai 16. Settembre 1814. per anni 5.
Fazzolli di Balzors a rignella, accordata ai 29. Aprile 1816. per anni 5.
Ferro in fila, accordata a 25. Ottobre 1816. per anni 5.

Salerno li 19. Dicembre 1821.

INTENDENZA

di

Principato Citra.

Uffizio 2.

Carico 6.

N. 3229.

SIGNORI

Il Signor Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni si è compiacinto inviarmi un dilui rispettabile foglio de' 15. corrente del tenor seguente.

» Alcuni Intendenti prima di dare esecuzione alla re-
» dazione degli stati de' nati, morti, e matrimonj, a
» norma del modello rimesso colle circolare de' 24. No-
» vembre ultimo, hanno dimandato se i morti debbano
» notarsi nelle rispettive colonne complessivamente, op-
» pure singolarmente, onde distinguersi l'età de' trapassati
» dell' uuo, e l' altro sesso.

» Egli è vero che su d' una delle Colonne del mo-
» dello è indicata l'età, ma quest' indicazione non è, che
» relativa a ciò che si è praticato sinora ne' simili stati,
» co' quali per questa circostanza si è fatto conoscere sol-

» tanto il numero de' nati impuberi d' un' età minore de-
 » gli anni sette, ed i casi di una longuevità non ordina-
 » ria pe' due sessi.

» Ella quindi può così intendere quel titolo del mo-
 » dello, e soddisfare a questo modo alle notizie che vi
 » si richieggono, essendo poco utile, e troppo minuzioso
 » ogni altro e dettaglio.

Ho l' onore darne conoscenza alle SS. LL. di ciò per
 norma nella formazione degli stati sudetti

L' Intendente

DUCA DI CUTROFIANO.

DEL GIORNALE DEL 1821.

FERDINANDO I.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

RE DI GERUSALEMME ec.

INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA,

PIACENZA, CASTRO ec. ec.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. cc.

Visto il nostro real decreto de' 30 di ottobre ult mo ;
Sulla proposizione del Direttore della nostra real Segreteria di Stato degli affari interni ;
Inteso il nostro Consiglio di Stato ;
Abbiamo risoluto di *decretare e decretiamo* quanto segue :

ARTICOLO PRIMO.

Il permesso dell' estrazione de' generi cereali da' porti de' nostri reali dominj al di qua del Faro da Noi accordato con decreto de' 4. Settembre del corrente anno, e prorogato col citato real decreto de' 30. Ottobre prossimo scorso sino a tutto il dì 4. Gennajo 1822., è esteso a tutto il giorno 4. Marzo dello stesso anno col pagamento de' dazj doganali prescritti con real decreto de' 21. Gau-

gno 1819. Ci riserbiamo prorogare questo termine qualora le circostanze annonarie delle provincie lo permetteranno.

A R T. II.

I Direttori delle nostre reali Segreterie di Stato degli affari interni e delle finanze sono incaricati dalla esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

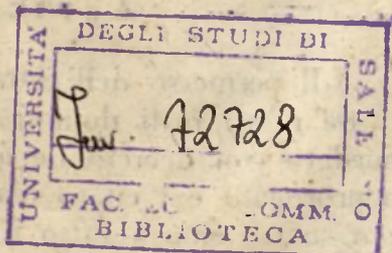
Napoli, il dì 19 di Dicembre 1821.

Firmato - FERDINANDO.

*Il Direttore della Real Segreteria di Stato
degli Affari Interni*

Firmato - G. B. VECCHIONE.

F I N E.







UNIVERSITY